

Voci Amiche

DECANATO DELLA VALSUGANA ORIENTALE

N. 1 - GENNAIO 2014

BORGO - OLLE - CARZANO - CASTELNUOVO - MARTER - NOVALEDO - RONCEGNO - RONCHI - S. BRIGIDA - TELVE - TELVE DI SOPRA - TORCEGNO

Dal silenzio di San Damiano

Signore Gesù
Con stupore e ammirazione veniamo a te per adorarti.
Tu, disceso dall'altro dei cieli, hai scelto una grotta per venire alla luce.
Tu, adorato dagli angeli, hai chiamato i pastori a riconoscerti.
Tu, Figlio eterno dagli splendori del Padre,
hai chiesto accoglienza alle braccia della Vergine Madre e allo sguardo di Giuseppe.
Dona anche a noi la forza dell'umiltà
per accogliere il tuo disegno nella nostra vita e aderirvi fedelmente.
Donaci la luce della fede che avvolse i pastori per accoglierti come luce della nostra esistenza.
Donaci l'amore della Famiglia di Dio Trinità per crescere in quello della nostra famiglia umana.
Ti benediciamo Signore Gesù,
nostra vita e nostra salvezza.



Abbonamento a VOCI AMICHE

Tutti coloro che desiderano ricevere ancora *Voci Amiche* sono invitati a rinnovare l'abbonamento, servendosi possibilmente del conto corrente allegato, almeno coloro che risiedono in Italia. L'importo - visto l'aumento notevole delle spese, soprattutto di spedizione - viene così fissato per il 2014: euro 20 per l'Italia ed euro 25 per l'estero. A coloro che, invece, lo prelevano nei vari punti di distribuzione viene richiesto un contributo di euro 1, costo di stampa per ogni copia.

Editoriale

La fraternità: fondamento e via per la pace pag. 1

Decanato di Borgo Valsugana

Riunione del Consiglio pastorale interparrocchiale pag. 3

Vita delle Comunità

Borgo Valsugana pag. 5

Olle pag. 8

Castelnuovo pag. 11

Unità pastorale SS. Pietro e Paolo pag. 14

Roncegno - Santa Brigida pag. 14

Ronchi pag. 20

Marter pag. 22

Novaledo pag. 25

Unità pastorale SS. Evangelisti pag. 29

Carzano pag. 29

Telve pag. 32

Telve di Sopra pag. 35

Torcegno pag. 39

Voci Amiche

NOTIZIARIO DEL DECANATO DI BORGO VALSUGANA

n. 1 - Gennaio 2014

In copertina

"Riflessi" Foto di CLAUDIO PECORARO

Direttore responsabile

DAVIDE MODENA

Amministrazione

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA
Via 24 Maggio, 10
38051 Borgo Valsugana

Progettazione grafica e fotocomposizione

Vincenzo Taddia

Stampa

Gaiardo snc
Centro Stampa - Borgo Valsugana

Conto Corrente Postale n. 13256383
Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 673 del 7-5-1990

editoriale

LA FRATERNITÀ: FONDAMENTO E VIA PER LA PACE

È il primo messaggio di Papa Francesco per la giornata mondiale della pace del 1° gennaio 2014. Nel cuore di ogni persona, scrive il papa, vive il desiderio di una vita piena che include l'anelito insopprimibile alla fraternità e alla comunione con gli altri, base per costruire una società giusta e una pace duratura.

La famiglia è la sorgente di ogni fraternità e della pace, perché per vocazione dovrebbe contagiare il mondo con il suo amore e trasformarlo in una comunità di fratelli. Ma la violenza di Caino sembra sopprimere la fraternità fin dagli albori della storia umana. La globalizzazione dell'indifferenza, le lesioni dei diritti umani, le troppe situazioni di ingiustizia sembrano non conoscere sosta e tradire la vocazione universale alla fraternità.

Fratelli in un'umanità rigenerata

Il Pontefice invita a riconoscere che la radice della fraternità è contenuta nella paternità di Dio. È Lui che ha impresso nell'uomo l'anelito alla fraternità. Il suo amore, "personale, puntuale e straordinariamente concreto per ogni uomo", quando è accolto diventa il più formidabile agente di trasformazione dell'esistenza e dei rapporti umani. Per questa fraternità, rigenerata in e da Cristo, non ci sono "vite da scarto"; viene costituita una nuova umanità e superata la separazione tra i popoli. Gesù ci rende fratelli, figli di uno stesso Padre, solidali e sensibili davanti alla sorte degli altri.

Da questo dono nascono il dovere della solidarietà, della giustizia sociale, della carità universale, di uno sviluppo più umano e sostenibile, della ricerca del bene comune, l'impegno per sconfiggere la povertà e le disuguaglianze tra persone e tra nazioni, la scelta di vivere stili di vita sobri ed essenziali, come hanno insegnato gli ultimi Papi nei loro interventi.

Le ferite alla fraternità

Anche le gravi crisi economiche e finanziarie attuali possono essere un'occasione propizia per recuperare le virtù della prudenza, della temperanza, della giustizia e della forza, e per ripensare a nuovi modelli di sviluppo, al cambiamento negli stili di vita e a riscoprire i vincoli fraterni che ci legano agli altri.

Le guerre e la proliferazione delle armi spengono la fraternità. Non bastano leggi nazionali e accordi internazionali per porre l'umanità al riparo dal rischio di conflitti armati. "È necessaria una conversione dei cuori, che permette a ciascuno di riconoscere nell'altro un fratello di cui prendersi cura, con il quale lavorare insieme per costruire una vita in pienezza per tutti".

Le inutili dispute e il prevalere degli interessi di parte nei rapporti tra cittadini ed istituzioni, le molte forme di corruzione, il dilagare della droga, la devastazione delle risorse naturali, l'inquinamento, lo sfruttamento del lavoro, la speculazione finanziaria, la prostituzione, il traffico degli esseri umani, la condizione disumana di tante carceri, la manipolazione irresponsabile della natura, lo scandalo della fame nel mondo mal-



editoriale



Foto di Claudio Pecoraro

grado la produzione sufficiente di beni sono autentiche offese alla fraternità. Un autentico spirito di fraternità vince l'egoismo che impedisce alle persone di vivere in libertà e in armonia reciproca.

La sorgente e il fine della fraternità

“La fraternità ha bisogno di essere scoperta, amata, sperimentata e testimoniata. Ma è solo l'amore donato da Dio che ci consente di accogliere e di vivere pienamente la fraternità”. Se manca quest'apertura a Dio, ogni attività umana, la politica, l'economia diventano più povere e inefficaci per uno sviluppo umano integrale.

La Chiesa è portatrice di una buona novella: Cristo è venuto nel mondo per farci partecipare alla vita e all'amore di Dio. Questa grazia ci deve spingere a “tessere una relazionalità fraterna, improntata alla reciprocità, al perdono, al dono totale di sé”. Questa buona novella “richiede ad ognuno un passo in più, un esercizio perenne di empatia, di ascolto della sofferenza e della speranza dell'altro, anche del più lontano da me”. Questo atteggiamento di servizio alle persone, specialmente a quelle più lontane e sconosciute, è l'anima di quella fraternità che edifica la pace.

Una bella indicazione di cammino per le nostre comunità nel nuovo anno (e non solo!).

“Gesù non è da solo nella sua miseria. L'infanzia di Siria, abbandonata e segnata da scene di violenza, sogna come essere al posto di Gesù, che ha sempre con lui i suoi genitori, che l'abbracciano e accarezzano. Alcuni invidiano al Divin Bambino che ha trovato una stalla per nascere e rifugiarsi, mentre tra questi bambini sfortunati c'è chi è nato sotto le bombe o lungo la strada in fuga...”. La presenza rassicurante di Giuseppe nella Santa Famiglia sveglia una specie di invidia tra le migliaia di famiglie prive di un papà. Un'assenza che alimenta la paura, l'angoscia e l'inquietudine” ... “L'infernale rumore della guerra affoga il Gloria degli Angeli. La sinfonia del Natale per la pace, cade di fronte all'odio e alla crudeltà atroce”. Ciò nonostante, proprio l'estenuante prolungamento del conflitto, che ha già superato i mille giorni, fa sempre più forte il grido della preghiera e della speranza dei cristiani di fronte al presepe: “Signore, ascoltaci!”. (Mgr. Samir Nassar, Arcivescovo Maronita di Damasco).

Da Betlemme, dove per la prima volta si sentì il nome di *Gesù Salvatore*, ci facciamo eco del pianto straziante di tante famiglie siriane, che hanno perduto tutto a causa della guerra: la terra, la casa, i loro cari, la pace ...

Eleviamo in questo *giorno* la nostra preghiera al Padre celeste, fonte di ogni benedizione, affinché metta fine a questo assurdo massacro e, finalmente vincano la pace e il bene in quel Paese.

E l'augurio sincero della Fraternità Francescana di Betlemme, per questo Natale 2013 e per il Nuovo Anno che stiamo per iniziare...

DECANATO DELLA VALSUGANA ORIENTALE

RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE

Il 6 dicembre 2013 si è riunito in Consiglio Pastorale di Borgo, Castelnuovo e Olle. L'incontro è iniziato con la preghiera e la riflessione di don Mario su Isaia 60,1-5: "Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce...". La luce di Dio si riflette su Gerusalemme in un mondo avvolto nelle tenebre. Tutti i popoli sono in cammino verso questa luce, anticipando il viaggio dei Magi che a Betlemme incontreranno la vera luce. Dio realizza le sue promesse, ma non secondo le nostre aspettative. Nel Nuovo Testamento i discepoli di Gesù sono inviati in missione in senso inverso: da Gerusalemme a tutto il mondo.

Il questionario in preparazione del Sinodo 2015 su famiglia ed evangelizzazione

È desiderio di Papa Francesco conoscere cosa pensino i cristiani delle problematiche attuali che coinvolgono la famiglia, mediante un questionario inviato a tutte le diocesi del mondo, per preparare l'"instrumentum laboris", documento base per le discussioni al Sinodo Straordinario del 2015, che avrà il compito di riflettere sull'annuncio del Vangelo nelle sfide pastorali odierne.

I consiglieri erano stati invitati a leggerlo e a pensare quale aspetto del questionario potesse essere degno di attenzione o di riflessione.

Se ne riconosce la positività: finalmente la Chiesa (intesa come gerarchia) ha il coraggio di affrontare certe situazioni familiari, finalmente la Chiesa ascolta la base, finalmente raccoglie la sfida che le scelte di tante persone battezzate le lanciano in materia matrimoniale e familiare, finalmente (almeno a certi livelli) nasce il desiderio di una nuova pastorale.

Ma sono prevalse nettamente le osservazioni critiche. Troppe e banali le domande: le risposte non possono che essere altrettanto banali. È un questionario rivolto più ai parroci

che ai fedeli. Presenta solo i mali della famiglia e dimentica le famiglie "normali". Si auspica che il documento finale sia un "vangelo", una lieta notizia per chi vive il matrimonio, un incoraggiamento davanti a tante difficoltà e un aiuto a capire cosa di bello la famiglia stia vivendo.

Il questionario rivela una mentalità troppo limitata alla ricezione dei sacramenti, troppo moralista, che punta sulle regole. Vi traspare l'idea di una Chiesa che pretende di avere il monopolio in materia matrimoniale anche nei confronti dello Stato. Il questionario prende atto dello "scisma" tra le direttive del Magistero e le scelte dei battezzati, che ignorano gli insegnamenti della gerarchia, ma non ne ricerca le cause, non s'interroga sui motivi del fallimento del Magistero. Mostra una Chiesa in ritardo rispetto all'evoluzione della società. Sono venuti meno i principi e i paletti di un tempo, perché è venuta meno la crescita nella fede. Le convivenze non fanno più scalpore, ma non ci si interroga sul perché.

La Chiesa deve saper vedere cosa c'è di buono in tante situazioni e in tante persone, anche se non vivono secondo gli insegnamenti ufficiali; non può limitarsi a ribadire i principi di un tempo o lamentarsi del non ascolto. Papa Francesco ci insegna a non giudicare, ma a saper guardare al mondo con simpatia e con misericordia. La fede non è di tutti; quindi il sacramento del matrimonio deve essere una scelta libera e un dono per chi è stato accompagnato nel cammino di fede. Forse in Italia sarebbe tempo di rivedere alcuni articoli del Concordato con lo Stato in materia matrimoniale.

Alcune proposte pastorali

Per necessità si è costretti ad interrompere il dibattito sul questionario, per affrontare gli altri argomenti all'ordine del giorno.

È ormai vicino il tempo di Natale e le festività di fine anno. Molte più persone partecipano alle celebrazioni natalizie, spesso ancorate a rappresentazioni dell'infanzia.

Nella festa del battesimo di Gesù si potrebbero invitare le famiglie a una celebrazione degli anniversari dei battesimi celebrati nel 2013. A Borgo si potrebbe anticipare al pomeriggio dell'Epifania, perché la celebrazione della Santa Infanzia è molto partecipata dalle



Foto di Claudio Piccorato

famiglie con bambini piccoli.

Don Mario invita a pensare per tempo anche alla revisione degli orari delle messe domenicali e festive delle tre comunità: i collaboratori parrocchiali diminuiscono, l'età dei parroci avanza, nel 2015 cesserà la presenza dei Padri Francescani a Borgo. Per la futura decisione si hanno già indicazioni chiare: la messa delle 9 a Olle è la messa della comunità e delle famiglie ed è molto frequentata. Le messe del sabato sera e della domenica sera a Borgo sono le più partecipate; vi sono presenti anche persone di altre parrocchie.

Vengono poi comunicate le date della celebrazione delle cresime di terza media (il 6 aprile) e di seconda media (il 25 maggio) con Mons. Ravignani; le date della prima comunione a Castelnuovo (il 27 aprile) e a Borgo (il 4 maggio); la data della chiusura delle attività oratoriane e della catechesi il 18 maggio in Sella, si spera con le tre comunità riunite.

Don Andrea lancia poi due ulteriori proposte:

- redigere un foglietto interparrocchiale, da distribuire la domenica, in cui siano riportati la Parola di Dio, una breve riflessione e gli avvisi per le comunità, in modo da non dimenticarli;
- riflettere sull'opportunità di modificare la frequenza della catechesi familiare per le medie a Borgo.



Foto di gruppo in piazza Duomo

CAMPEGGIO INVERNALE A MILANO

Dopo l'esperienza positiva del campeggio invernale a Venezia del dicembre 2012, anche quest'anno alcuni giovani del Decanato di Borgo hanno avuto l'opportunità di trascorrere insieme due giornate: partenza all'alba del 27 dicembre con due pulmini da 9 posti guidati da don Andrea e Stefano Rossetti: destinazione Milano!

Dopo il viaggio all'insegna del divertimento e dei riposini, noi ragazzi siamo stati accolti calorosamente dal gentilissimo parroco della parrocchia che ci avrebbe ospitato nei due giorni: don Giuliano Savina. Il don ci ha donato un biglietto per i trasporti pubblici valido per tutto il nostro soggiorno e ci ha ospitati nell'oratorio della sua parrocchia san Martino a Greco, alla periferia di Milano. Una volta depositati i bagagli e consumati i nostri pranzi al sacco, ci siamo incamminati verso il centro della città, dove abbiamo incontrato Licia, che ci ha guidati alla scoperta di alcuni importanti luoghi di culto, come il Duomo e la Basilica di sant'Ambrogio, e ci ha fatto conoscere alcuni dettagli delle vite dei santi Ambrogio, Agostino e Carlo Borromeo.

Una volta rientrati alla base don Giuliano ha celebrato per noi una messa secondo il rito ambrosiano, il rito liturgico ufficiale dell'arcidiocesi di Milano. La stessa sera don Giuliano ci ha rivelato anche le sue doti culinarie, cucinando per noi un'ottima e abbondante cena, che ci ha dato la carica per affrontare il grande gioco serale. La giornata si è conclusa con un momento di preghiera e di riflessione guidato da don Andrea.

Il mattino seguente abbiamo riflettuto tutti insieme sulla figura di sant'Agostino prima di dividerci in piccoli gruppi per concentrarci su alcuni temi che il santo ha trattato nelle "Confessioni" (il tempo, la felicità e la preghiera) e condividendo le nostre opinioni.

In seguito abbiamo nuovamente raggiunto il centro della città dove questa volta ognuno ha potuto concentrarsi sui propri interessi, dall'arte allo shopping, e ammirare le bellezze di Milano, prima di ripartire per rientrare a Borgo.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo campeggio invernale, in particolare don Andrea, don Giuliano, Licia e gli animatori Alberto, Eleonora, Gabriele, Giulia, Sara e Stefano.





Borgo Valsugana

FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

Il 29 dicembre, festa della Sacra Famiglia, durante la Santa Messa delle ore 10.30 abbiamo ringraziato il Signore insieme alle coppie che hanno celebrato nel corso del 2013 il 25° e il 50° del loro matrimonio. Possa il Signore accompagnarle ancora con la sua grazia e la sua pace per tutti i giorni che donerà loro di vivere insieme.

somma di euro 8.000 per sostenere l'attività della Conferenza, in special modo la distribuzione dei pacchi viveri a famiglie bisognose, effettuata presso l'Oratorio di Borgo in collaborazione con l'Associazione Accoglienza Mano Amica - AMA di Borgo. Vogliamo ricordare che a questo generoso aiuto hanno contribuito fattivamente anche i dipendenti della Cassa Rurale stessa. La Conferenza ringrazia pertanto Direzione e dipendenti della CROSS per il loro importante sostegno alla sua attività a favore dei poveri.

*La Conferenza di San Vincenzo
Borgo*

IMPORTANTE SOSTEGNO ALLA CONFERENZA DI SAN VINCENZO

La Conferenza di San Vincenzo di Borgo rende noto alla comunità che la Cassa Rurale CROSS ha elargito per l'anno 2013 la

UMBERTO TRINTINAGLIA UN OBIETTIVO NELLA STORIA

Bellissima e veramente unica, la mostra allestita nel mese di ottobre presso la Sala Klien del Municipio di Borgo Valsugana sui 100 anni della famiglia Trintinaglia. Un se-



Festa della famiglia
25° anniversario

Festa della famiglia
50° anniversario



Macchina da terrazza con treppiede del 1900

Il capostipite Tito, poi Umberto, Luciana, Paolo, Chiara, Luca, Elisabetta e Marco



colo di storia fotografica, un secolo di vita vissuta dietro le ottiche preziose sostenute da cavalletti o da mani esperte di fotografi dalla passione intensa che di generazione in generazione hanno saputo tramandare l'arte fotografica ed i segreti di bottega.

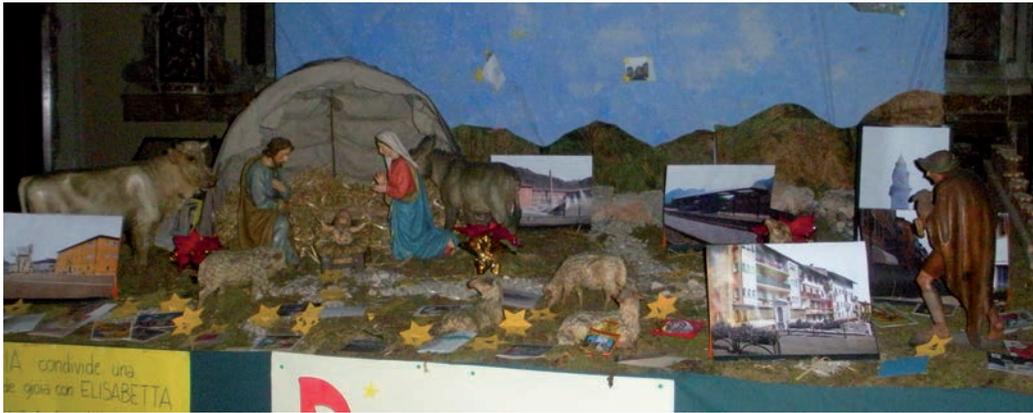
Un'esposizione raffinata e forse unica, sia per l'attento allestimento, sia soprattutto per i bellissimi pezzi da collezione che hanno affascinato non solo addetti del settore ed amatori, ma anche molta gente comune, che con curiosità intensa, hanno potuto comprendere attraverso questi meravigliosi oggetti dal sapore antico e dalle caratteristiche retrò i passaggi più importanti della fotografia.

Macchina in legno, bromografi, essicatori, reflex e compatte, macchina analogiche e digitali, apparecchiature e laboratori portatili per la stampa e una serie di accessori professionali venivano illustrate dall'abile Umberto che dall'interno dei saloni raccontava

con maestria e un pizzico di nostalgia la storia di una famiglia, la sua famiglia, che ha saputo nel corso del Novecento produrre emozioni fissando sulle carte da stampa quei momenti importanti di una società trentina che si rispecchiava nella vita quotidiana di quelle foto che uscivano quotidianamente dalla bottega della Ditta Trintinaglia.

Per far capire come il tempo ha scandito i lunghi anni di sacrifici e di duro lavoro di questi abili fotografi, maestri e a volte tecnici al servizio delle istituzioni, Umberto, appassionato di ferrovia, ha pensato che dovesse essere proprio il treno a collegare questo percorso storico all'interno della pregiata mostra.

Un susseguirsi di treni e modelli di macchine fotografiche che hanno con il loro elegante connubio fatto capire come questi due oggetti, assai vicini nel tempo, siano stati sempre a fianco dell'uomo, del proprio vivere quotidiano e delle proprie suggestioni



Presepe parrocchiale

nei vari momenti della vita. Una vita raccontata dagli scatti attenti della Famiglia Trintinaglia e da Umberto che ha saputo percorrere e far percorrere sui "binari" della fotografia.

LAUREA



Il 20 febbraio 2013 presso l'Università degli Studi di Trento – Facoltà di lettere, ha conseguito brillantemente la laurea magistrale in filologia e critica letteraria con 110 e lode SEGNANA CLAUDIA discutendo la "tesi: *Madame Chrytheme*" Pierre Loti ci racconta l'Oriente.

Alla neo laureata congratulazioni vivissime da familiari e amici.



ANAGRAFE

Defunti

DEBACO ANNA ved. Bonecher di anni 90
RIGOTTI MARIA ved. Denicolò di anni 92
DALL'OGGIO LUIGI di anni 94
NICOLUSSI IERTA di anni 92

Ai familiari dei defunti giungano anche attraverso "Voci Amiche" le condoglianze sincere di tutta la comunità.

Il 12 dicembre si è spenta vicino a Merano AMALIA CAMPESTRINI CAPRARO di anni 79. Gli amici di Borgo hanno voluto ricordarla con un'offerta di 110 euro destinati al Mato Grosso attraverso il dottor Mario Giampiccolo.

Josette Giuseppina Casagrande annuncia con dolore a coloro che lo conobbero la morte del marito FRANCESCO PALAZZI avvenuta a Mestre il 26 novembre 13.

I familiari di Fulvia Meneghini desiderano ringraziare attraverso *Voci Amiche* gli amici della classe 1968 per il gentile pensiero avuto in occasione del 45° compleanno di Fulvia.



Amalia Campestrini



Francesco Palazzi



Presepe chiesa di San Francesco

Presepe chiesetta di San Lorenzo



IN RICORDO DI MATTEO HUELLER

I famigliari di Matteo Hueller ringraziano tutti coloro che con un piccolo gesto d'amore hanno dato il loro contributo alla ricerca sulla SLA versando la somma di 2.853 euro.

OFFERTE

Per la Parrocchia
in memoria di Palmira Tomio il marito Achille: euro 50
in memoria di Lia e Guido Battisti N.N.: euro 70

Per Voci Amiche

N.N.: euro 50

Via per Sacco e varie: euro 44; Via Temanza: euro 10 + 10; Casa del Pane: euro 50; Via Liverone 372

Per i missionari trentini

in memoria dei familiari defunti; N.N.: euro 200

Per le missioni

in memoria di Clemente Merzi; la moglie: euro 30

Per il coro parrocchiale

in memoria di Fulvia Meneghini, i familiari euro 50

nell'anniversario della morte di Luisa Abolis; la mamma: euro 20

Per l'Oratorio

in memoria dei genitori e del suocero; N.N.: euro 40



Olle



DA NATALE ALL'EPIFANIA...

La bella statua di Gesù Bambino benedicente, esposta ai piedi del Crocefisso, sopra l'altar maggiore, circondata da tantissime rose di Natale color crema, ci ha accompagnato per tutto il periodo natalizio fino alla festa dell'Epifania.

Durante questo breve ma intenso lasso di tempo si è celebrata anche la Festa della Famiglia. Una decina di coppie ha partecipato alla cerimonia durante la quale don Mario ha ricordato il senso di questa festa e al termine ha distribuito ad ognuna il calendario ormai tradizionale, dei "cinque pani" di Tavodo. In canonica attendeva i festeggiati un semplice ma gustoso buffet con brindisi augurale.

Grazie a chi ha preparato tutto e a chi ha partecipato.

Per contribuire all'acquisto di un'ambulanza per l'Ecuador sono stati raccolti 606,85 euro. Grazie a tutti i donatori.

A fine anno l'originale oroscopo di don An-

drea "per tutti i nati dal 1° gennaio al 31 dicembre sotto il segno della Grazia di Dio" ci ha sorpreso ma ci ha fatto anche meditare... "Il destino è nelle mani di Dio" ha ricordato don Andrea e allora speriamo che... Dio ce la mandi buona!

Dal presepio, semplice e tradizionale nella sua essenzialità, ci viene l'augurio del Gruppo Giovani che lo ha allestito: "Il dono del Natale sia la stella che rinasce per dare senso, vero valore e speranza di vita. Quel bambino, Gesù, ci invita a sceglierlo ogni giorno e a credere in Lui".

Grazie: Emanuele, Cristian, Giampaolo, Ivan, Nicola, Stefano, Giulia, Sara, Simone, Eleonora, Daniele, Manuel e Alexis per le vostre parole e il vostro impegno.

Il giorno dell'Epifania, oltre alla messa mattutina, accompagnata dalla musica dell'organo e dal coro, nel pomeriggio c'è stata la tradizionale Benedizione dei Bambini di ogni età, accompagnati da nonni e genitori. Don Mario, con brevi parole, attraverso un "dialogo di riflessione" ha preso come esempio per noi la storia dei Re





Natività
presepe
parrocchiale

Magi, uomini sapienti che seguendo la stella si mettono in cammino, domandano e infine trovano con grandissima gioia il Re che cercavano.

Prima della Benedizione sono stati ricordati tutti i bambini del mondo specie quelli dei paesi dove ci sono la fame, la guerra, l'abbandono. Bimbi che vengono sfruttati, venduti e comprati da adulti senza scrupoli. Abbiamo pregato per loro e per noi: che il Signore cambi il nostro cuore perché ci impegniamo ad aiutarli, anche qui da noi...

Le offerte raccolte nella giornata dell'Infanzia Missionaria sono appunto per le associazioni che se ne prendono cura nel mondo.

Al termine, complice anche la splendida giornata di sole dopo tanta pioggia, tutti si sono trasferiti al "vecio casèlo" per un'allegria tombolata in compagnia. Premi tanti e per tutti... dagli ambi alle tombole, passando per terne e quaterne a ripetizione! E per finire un buon bicchiere di the o bibite assortite con una bella fetta di panettone per chi aveva resistito fino in fondo. Grazie a tutti i partecipanti grandi e piccini e... arrivederci alla prossima volta. Buon Anno: che sia veramente l'anno della ripresa per ognuno di noi!

BUON COMPLEANNO

Il 18 dicembre DANIELE GIACOMETTI ha festeggiato con la sorella e i nipoti presso la Casa di Riposo di Canal San Bovo i suoi novant'anni. Qui ha trovato un luogo molto accogliente con persone amabili e questo mitiga la nostalgia del suo paese e dei suoi amici.

Coglie quest'occasione per salutare tutti i suoi amici "olati", il suo amato Coro e... aspetta la prossima primavera per far ancora un giretto a Olle.



Circondata dall'affetto dei suoi cari il 29 dicembre 2013 ALBA ARMELLINI ha festeggiato i 90 anni!
Auguri da tutta la comunità di Olle.



AUGURI FILODRAMMATICA OLLE

Per la Filodrammatica Olle è questo un anno importante e significativo poichè festeggia i suoi 95 anni dalla fondazione e,



PROGRAMMA DELLA FILODRAMMATICA

11 GENNAIO 2014

Filodrammatica "Argento vivo" di Cognola
QUELLO BUONANIMA
di Ugo Palmerini
adattamento di Giorgio Clementi

In ricordo di Roberto Spagolla

18 GENNAIO 2014

Proiezione di registrazione dello spettacolo:
STE BENEDETE DONE... CHE CANAIE
tratta da "Non ti conosco più"
di Aldo de Benedetti

Messa in scena dalla filodrammatica Olle

Tra il 1997 e il 1998

Ingresso gratuito

25 GENNAIO 2014

Filodrammatica "San Rocco"
di Nave san Rocco

VA TUT BEN...

BASTA CHE I PAGA!

Di Loredana Cont

8 FEBBRAIO 2014

Gruppo culturale "Zivignago 87"
di Zivignago di Pergine

NON SPARATE SUL POSTINO

di Derek Benfield - traduzione di Maria Teresa Pietruzzi

22 FEBBRAIO 2014

Compagnia teatrale "Tremilioni" di Conegliano
SIOR TODERO BRONTOLON

Di Carlo Goldoni

Presso il Polo scolastico di Borgo Valsugana

In ricordo di Gigi Cona

1 MARZO 2014

Proiezione della registrazione dello spettacolo:

LA POLTRONA SU LA LUNA

di Gigi Cona

Messa in scena dalla filodrammatica Olle

Tra il 1999 e il 2000

Ingresso gratuito

8 MARZO 2014

Filodrammatica "Sopramonte" di Sopramonte
PRIMA DE 'NRABIARTE... CONTA!

Tratto da Un Natale al Basilico

Di Valerio di Piramo

adattamento di Valerio Bombardelli

22 MARZO 2014

Filodrammatica "Concordia '74" di Povo

FUM 'N TEI OCI

di Romano e Faele - adattamento dialettale di Carlo Giacomoni

per l'occasione, ha scelto di proporre al suo pubblico una ricca stagione di appuntamenti e ricordi passati.

Verranno offerti, durante la stagione teatrale 2014, cinque spettacoli al teatro di Olle e uno spettacolo a Borgo al teatro Auditorium del Polo; non solo, ci saranno anche due proiezioni di registrazione di spettacoli fatti dai filodrammatici di Olle: l'ingresso sarà fuori abbonamento, senza prenotazione, libero e gratuito per tutti. Tali filmati sono significativi e rievocativi sia per lo stile scenografico e recitativo sia perché vogliono ricordare due persone che purtroppo hanno lasciato il palcoscenico della vita: Roberto Spagolla e Gigi Cona.

Roberto Spagolla, scomparso prematuramente nel 1999, ha fatto parte della Filodrammatica Olle facendo emozionare sul palco con veste semplice ma intensa. Ogni recita di teatro - diceva - è un viaggio culturale, una comprensione rapida di spazi e luoghi, di tempi; la scansione induce all'immaginario, al sentimento fluido, seduttivo; teatro è magia o prodigio pacato che scioglie il "campanò" della passione.

Verrà ricordato anche Gigi Cona, scomparso l'estate scorsa, personaggio di spicco del teatro amatoriale trentino al quale ha contribuito a farne e a scriverne la storia degli ultimi 40 anni; la Filodrammatica Olle ha messo in scena un suo spettacolo "La poltrona su la luna", il cui testo ancora attuale e la narrazione ironico-amara di un sogno, un sogno che tutti hanno nella valigia: vivere in un mondo migliore.

Il 5 gennaio 2014 si è svolta la consueta Assemblea ordinaria dei soci presso il teatro oratorio con la relazione del presidente e l'approvazione del bilancio economico. I soci hanno augurato poi alla filodrammatica di continuare con lo stesso entusiasmo e impegno.

OFFERTE

Per la Chiesa

N.N. euro 120

N.N. in onore di Sant' Antonio N.N. euro 20
In occasione della festa della famiglia una coppia di sposi ricordando il loro anniversario N.N. euro 50

Per la Caritas

Dalla comunità euro 324,40

In memoria di Antonia Dandrea euro 100



Castelnuevo

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ

A Castelnuevo il periodo dell'Avvento è iniziato in bellezza con un fine settimana all'insegna della solidarietà.

Il punto vendita della Famiglia Cooperativa Valsugana fa parte di quei 9.000 supermercati che sabato 30 novembre hanno aderito alla 17ª giornata nazionale della colletta alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare; una storia nata tanti anni fa dall'incontro dell'industriale Danilo Fossati con don Luigi Giussani. Alla raccolta collabora, tra le altre associazioni, anche l'ANA e quindi il Gruppo Alpini di Castelnuevo si è messo a disposizione per raccogliere e inscatolare gli alimenti donati nel corso della giornata dai clienti della Famiglia Cooperativa.

Accanto ai tavoli della colletta alimentare un aiuto altrettanto concreto veniva chiesto dagli amici e sostenitori dell'Operazione Mato Grosso con la vendita di corone dell'Avvento. Il ricavato verrà consegnato dal dottore Giampiccolo ai responsabili dell'ospedale di Zimbahua in Ecuador per l'acquisto di materiale e attrezzature sanitarie.

Corone dell'Avvento sono state preparate e vendute anche dal gruppo di catechesi di 1° media.

Le corone, disposte a fianco dell'altare, sono state benedette da don Renato all'inizio della messa domenicale. Al termine della celebrazione quelle che non erano riservate alle famiglie dei ragazzi sono state messe in vendita e il ricavato destinato in beneficenza.



Presepe
parrocchiale

COMPLEANNO CENTENARIO

Il 21 dicembre 2013 è stata una giornata di festa alla Casa di Soggiorno suor Filippina di Grigno dove si è festeggiato il compleanno della signora Elena Demonte che ha tagliato il traguardo dei 100 anni.

Nata a Castelnuovo il 21-12-1913 e vissuta qui in modo autonomo fino alla veneranda età di 97 anni con sempre al suo fianco le figlie Olga e Rita, le quali hanno voluto essere vicine alla loro mamma in questo momento di festa con parenti, amici e conoscenti per celebrare insieme questo importante traguardo. La mattinata è iniziata con la Santa Messa - nella chiesa addobbata per l'occasione dalla signora Claudia - che è stata allietata dal coro di Castelnuovo; è seguito un piccolo buffet e, a conclusione della mattinata in concomitanza con il compleanno di nonna Elena, la Casa di Soggiorno ha festeggiato il Natale organizzando e offrendo il pranzo a tutti gli ospiti della struttura, con l'ottima collaborazione della signora Bruna e di tutto il gentile personale della Casa di Soggiorno Suor Filippina di Grigno.

A fare gli auguri a nonna Elena anche il direttore della Casa di Soggiorno Claudio Dalla Palma con la sorpresa, assai gradita, della visita del primo cittadino di Grigno Leopoldo Fogarotto e del primo cittadino di Castelnuovo Lionella Denicolò e con la partecipazione di tanta gente arrivata da Castelnuovo per la felicità di nonna Elena. Il sindaco di Castelnuovo Lionella Denicolò ha portato gli auguri dell'intera cittadinanza per una festa tanto speciale e a nome dell'Amministrazione comunale ha consegnato personalmente a nonna Elena una targa ri-

cordo per i suoi 100 anni, sottolineando "che è importante incontrare questi cittadini, che hanno dedicato la vita alla famiglia, che rappresentano la nostra memoria storica, simboli di un tempo passato che va assolutamente conservato e custodito gelosamente attraverso i loro racconti e aneddoti". A questo riguardo va menzionata una battuta di nonna Elena per capire quanta lucidità porta ancora con sé: riconoscendo una persona presente in questa occasione che non vedeva da tanti anni le diceva: "Io sono cambiata, invecchiata ... ma anche tu!" Facendo scoppiare tutti i presenti in una fragorosa risata. Anche il sindaco di Grigno Leopoldo Fogarotto l'ha voluta festeggiare con una targa ricordo a nome dell'Amministrazione comunale citando il fatto che ormai da tre anni è diventata parte della comunità di Grigno.

Nonna Elena si è molto emozionata ai discorsi delle varie autorità presenti e - circondata dalle figlie Olga e Rita, dai nipoti, dai pronipoti, tra cui l'ultima pronipote Beatrice di 4 anni - ha spento le candeline della bellissima torta.

Un momento di vita familiare che ha diffuso positivi auspici e buoni sentimenti per il futuro.

Savina Marcon

FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

Anche la nostra comunità, nella ricorrenza della Sacra Famiglia, si è stretta attorno alle coppie che nel corso del 2013 hanno raggiunto traguardi significativi di vita ma-

I 100 anni
di Elena Demonte





Festa della Sacra famiglia

rimoniale. Le espressioni più calorose e affettuose sono state per Antonio Bizzotto e Antonietta Perozzo che nel 2013 hanno festeggiato i 60 anni di matrimonio mentre ben 3 coppie (Bruno Bombasaro e Maria Luisa Simonetto, Giorgio Brendolise e Gemma Coradello, Leonardo Vivian e Giuseppina Tomaselli) hanno festeggiato le nozze d'oro. Accanto a loro altre 5 coppie che hanno trascorso insieme dai 20 ai 40 anni.

Don Andrea ha chiesto a tutti i presenti di pregare durante la celebrazione della messa per queste famiglie, ma non solo: ha chiesto di ricordare nella preghiera tutte le famiglie della nostra comunità, mettendo al primo posto quelle che si trovano ad affrontare momenti difficili.

AUGURI DA DON VENZO

Carissimi Casternovati, mi faccio vivo in occasione delle feste natalizie per presentare i migliori auguri e cordiali saluti ai sacerdoti che gentilmente seguono la nostra cara comunità e a tutte le nostre care famiglie di Castelnuovo, con un ricordo vivendevole nella preghiera.

Felicità e pace dal Bambino Gesù per i vostri cuori.

Ciao

*don Beppino Venzo
missionario di Gesù Cristo in Brasile*

LAUREA

Beatrice Agostini si è laureata l'11 dicembre 2013 in Filologia e critica letteraria presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trento, presentando con il prof. Claudio Giunta la tesi dal titolo *La Historia di Perseo* tra i cantari classico-mitologici del Cinquecento fiorentino, conseguendo la valutazione di 110 e lode.





Unità pastorale S.S. Pietro e Paolo

In questo mio primo Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace, desidero rivolgere a tutti, singoli e popoli, l'augurio di un'esistenza colma di gioia e di speranza. Nel cuore di ogni uomo e di ogni donna alberga, infatti, il desiderio di una vita piena, alla quale appartiene un anelito insopprimibile alla fraternità, che sospinge verso la comunione con gli altri, nei quali troviamo non nemici o concorrenti, ma fratelli da accogliere e abbracciare. ...

La famiglia è la sorgente di ogni fraternità, e perciò è anche il fondamento e la via primaria della pace, poiché, per vocazione, dovrebbe contagiare il mondo con il suo amore."

Papa Francesco



Roncegno



Santa Brigida



CORONE D'AVVENTO NATALE 2013

Su esplicita volontà del nostro Vescovo nel periodo natalizio le iniziative di solidarietà dovrebbero essere orientate al sostegno della Caritas diocesana. Per onorare questo messaggio il nostro Gruppo di animazione missionaria ha pensato di destinare la raccolta fondi derivante dalla vendita delle corone d'avvento alle popolazioni delle Filippine colpite dal maremoto, tramite la nostra Caritas diocesana. Sono state così preparate circa 60 corone con un'entrata netta di 864 euro. Peccato che le composizioni siano state insufficienti per accontentare tutte le richieste. Ci ha comunque entusiasmata la disponibilità di tante persone che si sono prodigate in alcune serate nella composizione delle corone. È stato altrettanto emozionante osservare come tutte le volontarie sapessero coprire - senza confusione alcuna - ognuna la propria posizione secondo capacità e propensione. Questa apertura di tante persone verso le necessità della gente bisognosa ci fa sentire ancora più legati alla nostra comunità. Grazie di cuore per tanta dedizione e disponibilità.

Presepe
parrocchiale

FESTA DELLE FAMIGLIE

Domenica 29 dicembre anche nella nostra parrocchia abbiamo festeggiato la famiglia. Lo abbiamo fatto all'interno della parrocchia che è come dice sempre don Augusto, famiglia di famiglie; e proprio come in una vera famiglia, che si riunisce per festeggiare un evento importante, ci siamo trovati tutti insieme. Chi, rientrato dall'estero per il Natale, come Maria e Christian, ha voluto essere presente insieme alle coppie che come loro si sono sposate nel 2013, alla loro prima festa in famiglia. C'erano le coppie più anziane, che con i loro 50/60 o più anni di vita insieme sono la vera testimonianza di come la famiglia cresca in sapienza, età e grazia: la loro

presenza è per noi vera ricchezza. E in una chiesa gremita di famiglie riunite per vivere l'Eucaristia, ognuno ha fatto la sua parte: i più piccoli aiutando nel servizio eucaristico don Augusto, i ragazzi più grandi aiutando i piccoli, e infondendo loro sicurezza. Le mamme, che come Maria hanno cura dei figli e donano anima e corpo alla famiglia, hanno animato la liturgia della parola, mentre gli adulti hanno animato l'offertorio. Come in famiglia ci sono stati gesti spontanei: don Augusto che prede in braccio il piccolo Cristiano lasciando così libero papà Federico di invitare le coppie, che festeggiavano i loro anniversari, a salire presso l'altare, dove Francesco con la spontaneità dei bimbi aiutava mamma Daniela a consegnare un piccolo ricordo di questa festa, che si è conclusa poi presso l'oratorio, dove grazie all'aiuto di Carla, era





stato preparato un piccolo rinfresco, segno anche questo di condivisione.

E come in ogni famiglia che si riunisce un pensiero va a chi non c'è più, in particolar modo vogliamo ricordare Giorgio e Cesarina Furlan che dopo aver insieme condiviso 58 anni della loro vita, nel mese di dicembre sono tornati insieme alla Casa del Padre.

Grazie a tutte le famiglie che sono state con noi a condividere la loro gioia, ma soprattutto grazie a don Augusto che ci testimonia ogni giorno che la vera gioia è il donarsi agli altri.

Ricordiamo che sul tavolino della navata centrale della nostra chiesa è stata posta una cassetta dove chi volesse può lasciare una sua preghiera per la famiglia, che verrà poi letta nella messa di ogni ultima domenica del mese.

Vorremmo invitare le nuove famiglie che si sono trasferite a Roncegno e che non risultano nel registro matrimoni della nostra parrocchia, e volessero nelle prossime occasioni festeggiare con noi, di dare i dati a don Augusto.

*Il Gruppo Famiglie di Roncegno T.
e Santa Brigida*

INCONTRO CON PADRE MARIO

Il 10 dicembre il Gruppo di animazione missionaria si è incontrato con padre Mario Benedetti per l'ultimo saluto prima del suo ritorno in Africa. È stata l'occasione per approfondire la situazione che il nostro missionario sta vivendo nel Sud Sudan, in mezzo ai profughi e dove la guerriglia continua a minacciare quella povera gente già martoriata da problemi di sopravvivenza, di precarietà continua, dove gli aiuti uma-

nitari sono stati ridotti. Questo stato di cose lo abbiamo potuto riscontrare nei filmati e nelle diapositive che padre Mario ci ha proposto nella sala dell'oratorio.

A quanto sembra, da una sua comunicazione dopo il rientro in Sudan, la situazione è peggiorata per i continui agguati dei guerriglieri specialmente nelle ore notturne. Le notizie ufficiali in merito alla situazione in Sudan parlano di migliaia di profughi e di morti dovuti alla ripresa della guerra. Noi ci auguriamo che padre Mario possa proseguire nella sua missione, fondamentalmente basata sulla speranza cristiana e purtroppo senza soluzioni umane nel breve/medio termine.

DA VERONA, VIAGGIO VERSO IL NATALE

Anche quest'anno per avvicinarci al Natale abbiamo intrapreso un adeguato percorso e così Verona - con l'esibizione del suo mercatino natalizio, l'Arena con l'esposizione più rifornita al mondo di presepi (oltre 400) ed infine la mostra del pittore Monet accompagnato dai più illustri colleghi, da Gauguin a Van Gogh e tanti altri - ha occupato la nostra intensa giornata di sabato 14 dicembre 2013. Per approdare poi domenica 15 dicembre all'oratorio parrocchiale per festeggiare con i numerosi soci convenuti, e alla presenza delle autorità - che ci hanno onorato della loro presenza: il sindaco Mirko





Montibeller, l'assessore alla Cultura e alle Politiche Sociali Giuliana Gilli, il Presidente della Cassa Rurale Marco Hueller, il Presidente della Associazione Oratorio Carla Maria Battisti, i parroci di Marter e Roncegno don Luigi e don Augusto. Dopo esserci scambiati gli auguri di buone feste, sono stati d'obbligo i ringraziamenti al Comune e alla Cassa Rurale per il sostegno che sempre assicurano alle nostre iniziative, e in particolare il contributo alla quota tessera molto apprezzato dai soci iscritti che la Cassa Rurale anche quest'anno ha voluto elargire. Un grazie anche a Carla per la concessione, in qualità di Presidente dell'oratorio, dei locali che ci hanno permesso l'allestimento della festa debitamente organizzata dal direttivo e addolcita dal contributo culinario di Luigi Montibeller, a cui va la nostra gratitudine. Lunedì 16 dicembre il nostro contributo, richiesto dal Comune, è stato assicurato presso la casetta natalizia situata in Piazza Montebello, dove a tutta la comunità abbiamo dispensato dolci, bevande, viveri di confronto e tanti auguri. Analoga disponibilità, sempre in accordo con il Comune, è stata fornita poi il giorno 23 dicembre alloggiando nell'ambito della stessa casetta Babbo Natale e i numerosi bambini che sono venuti a visitarlo rifocillando tutti a sazietà.

Grazie e buon anno a tutti!
Franco Fumagalli

CANTANDO I NOSTRI AUGURI...

È nella solenne cornice della chiesa parrocchiale di Roncegno Terme che anche quest'anno ha avuto luogo la tradizionale rassegna natalizia "Cantando i nostri auguri..." indetta dal Coro Sant'Osvaldo. Luogo quanto mai felice soprattutto in questo periodo all'indomani della ricollocazione delle campane in un neo-ristrutturato campanile. Ed è proprio con il suono delle campane a festa che è iniziata l'edizione dello scorso 21 dicembre, con cui si è festeggiato il primo quinquennio di vita di un appuntamento che si propone di portare i migliori auguri di buone feste a tutta la comunità per molti anni a venire. In occasione di questa quinta edizione, il coro ha voluto riunire nel canto tutte le associazioni corali del paese. Dopo il breve concerto iniziale di campane, infatti, la serata ha visto l'esibizione del Coro Sant'Osvaldo prima, del Insieme Vocale Alter Ego dopo, e infine quella dei numerosi bambini del Coro Voci dell'Amicizia. Decine e decine di persone dedite al canto e alla musica che non possono che essere un vanto per la nostra comunità. Una serata entusiasmante che ha saputo portare quella gioia e quell'allegria che ben si addice a questo periodo dell'anno. La degna conclu-

sione non poteva che essere l'esecuzione di alcuni canti a cori uniti: il primo, "Ave Maria", una bellissima versione canora della ben nota preghiera che rende lode alla Madre di Gesù; il secondo, un canto tipicamente natalizio, "Angels' Carol", che ha saputo lasciare gli astanti nell'atmosfera che si sarebbe respirata poi per le due settimane successive. Si è chiusa così la quinta edizione di questa manifestazione già proiettata con entusiasmo al prossimo anno, appuntamento al quale il Coro Sant'Osvaldo dà a tutti - fin d'ora - gradito invito.

/RC

SAN NICOLÒ A RONCEGNO

Cos'è successo a Roncegno? Per ben tre giorni di seguito sulle soavi note natalizie di un quartetto di ottoni, san Nicolò è apparso a grandi e piccini prima per le vie principali del paese, poi sul piazzale della chiesa di Marter e infine sullo splendido colle della Montagna dove è eretta la chiesetta intitolata proprio al suo santo. Chi lo ha obbligato ai "lavori forzati" è stato il



Coro Sant'Osvaldo che, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e al Comitato Turistico Locale, ha voluto inserire nel proprio programma natalizio "Cantando i nostri auguri..." la rievocazione della festa di san Nicolò. A lui il Coro ha affidato anche il delicato compito di consegnare a tante famiglie della comunità di Roncegno Terme quello che è stato il simbolo del "Natale Osvaldino": una boccia colorata con tanto di auguri che ha idealmente unito coristi, famiglie, popolazione, istituzioni civili e religiose in un unico abbrac-

cio davanti all'albero di Natale appositamente predisposto in piazza Municipio. Insieme a dolciumi e caramelle san Nicolò ha distribuito più di settecento bocce, intrattenendosi con decine di bambini, posando con loro anche per delle bellissime fotografie. E la promessa che gli abbiamo strappato, prima che ripartisse per l'oriente, è stata quella di ritornare il prossimo anno per emozionarci ancora delle piccole cose e dei piccoli segni! Grazie a tutti quelli che hanno collaborato e partecipato!

/IZ

STAGIONE TEATRALE 2014



A febbraio riparte la stagione teatrale roncegnesa con la rassegna "Roncegno apre il sipario", giunta alla sua quarta edizione che vedrà sei compagnie avvicinarsi sul palco del teatro parrocchiale. È già disponibile il calendario definitivo:

- 1 febbraio: Compagnia teatrale "El Feral" di Mezzano con "L'amor no se 'l paga"
- 15 febbraio: Compagnia "Gruppo Culturale Zivignago 87" di Zivignago con "Non sparate sul postino"
- 1 marzo: Compagnia "Gruppo Teatrale Giovanile" di Roncegno con "Spirito allegro"
- 15 marzo: Compagnia "Filodrammatica Civezzano" di Civezzano con "Servizio in camera"
- 29 marzo: Compagnia "G.A.D. - Città di Trento" di Trento con "Anatra all'arancia"
- 5 aprile: Compagnia "Filodrammatica CSA PUNTO3" di Canale di Pergine con "La not dele strie".

Sarà possibile fare un abbonamento per l'intera rassegna.

Vi aspettiamo numerosi!

Gruppo Teatrale Giovanile

TANTI AUGURI A NONNA CAROLINA (CARLA) ROZZA

Lo scorso 16 dicembre nonna Carla ha raggiunto il bel traguardo dei 100 anni, che ha festeggiato con gioia e serenità insieme a figli, nuore, genero, nipoti e pronipoti. Un grazie particolare a don Augusto, al sindaco e all'assessore Gilli che, con la loro presenza, hanno contribuito a rendere speciale questa giornata di festa. Infine vogliamo ringraziare tutti coloro che si sono ricordati di lei con affetto e in particolare i vicini di casa della Villa di Sotto e dintorni. Grazie a tutti

I famigliari



UN AUGURIO PARTICOLARE A VITALIANO

Sentiti auguri, da parte mia, dell'Oratorio e del Circolo Pensionati a Vitaliano, per il contributo e la sensibilità sempre dimostrati nella stesura di quell'importante notiziario locale che è *Voci Amiche*, che ogni mese ci rendicontra e ci trasmette le notizie che più direttamente ci riguardano. Grazie Vitaliano e auguri speciali per un miglioramento e un pronto ristabilimento delle tue condizioni di salute.

Franco Fumagalli



Luciano Murara



Giorgio Furlan



Cesarina Montibeller



Lilla Sepp

ANAGRAFE

Defunti

LUCIANO MURARA di anni 79, è stato sepolto 6 dicembre 2013

GIORGIO FURLAN di anni 85 e CESARINA MONTIBELLER di anni 88, dopo tanti anni di condivisione nel matrimonio hanno raggiunto la casa del Padre a pochissimi giorni di distanza. Sono stati sepolti domenica 22 e lunedì 26 dicembre 2013

LILLA SEPP di anni 90 è stata sepolta a Roncegno il 31 dicembre 2013

OFFERTE

Per il mantenimento dell'edificio chiesa, in occasione di funerali e altro sono stati offerti euro 600



Ronchi



FESTA DEGLI ANNIVERSARI

In occasione della Santa Messa dell'Immacolata la nostra parrocchia si è riunita per rendere omaggio a tutte quelle coppie che durante il 2013 hanno festeggiato dei lustri importanti della loro vita coniugale. Nell'omelia don Augusto si è complimentato con i vari coniugi per i traguardi raggiunti; ha poi aggiunto che tutti i loro anni di vita insieme sono un esempio concreto da portare a conoscenza alle giovani coppie di come vada vissuto il sacramento del matrimonio.

Al termine dell'Eucarestia, è stata impartita la solenne benedizione e scattata una foto a ricordo di questa bella festa.

Le coppie degli anniversari



SANTA MESSA DI NATALE

Non senza qualche difficoltà organizzativa, anche quest'anno si è potuto celebrare la Santa Messa di Natale nella nostra chiesa parrocchiale di Ronchi. Questo Natale abbiamo avuto il piacere di ospitare don Livio Dallabrida che ha presieduto la Santa Messa la sera della vigilia (alle ore 21.30). In una chiesa colma di fedeli, don Livio ha voluto richiamare tutti ad aprire i cuori per accogliere Gesù nelle nostre case e nelle nostre famiglie; la sua nascita, ha aggiunto, deve essere fonte di emozione e di gioia nella nostra vita. A fine cerimonia il locale Gruppo Alpini ha offerto a tutta la comunità un momento di ristoro, con vin brulé e dolci natalizi: anche questo è stato un motivo in più per stare tutti insieme e per scambiarsi gli auguri.

A don Livio vanno i ringraziamenti della nostra comunità cristiana per aver accettato l'invito di celebrare la Santa Messa e per le belle parole spese nei confronti della nostra parrocchia.



IL NATALE DEL CIRCOLO PENSIONATI

Nell'ultimo sabato prima di Natale, il Circolo comunale ha organizzato una bella e altrettanto riuscita festa di Natale per tutti i suoi simpatizzanti e soci. Organizzata nel primo pomeriggio e allestita nella Sala polivalente del Municipio, ha visto la presenza di ben quaranta soci e che, grazie alle musiche e all'animazione di Pierino e la sua fisarmonica, ha permesso a tutti di passare un pomeriggio all'insegna del di-

Natale
al Circolo pensionati

vertimento e dell'allegria.

Alla festa è stato invitato anche il primo cittadino di Ronchi Giancarlo Colla il quale ha portato il saluto e gli auguri di tutta l'amministrazione comunale; il sindaco inoltre ha avuto parole di plauso per il Circolo che, insieme a tutte le altre associazioni del paese, "è un importante collante per la nostra piccola ma vivace comunità". Durante la festa è stato distribuito un piacevole omaggio a tutti soci del Circolo oltre che i dovuti auguri di buone feste.

UN POMERIGGIO DI FESTA

L'ultima domenica pomeriggio pre-natalizia è stata animata a Ronchi dal tradizionale Babbo Natale alpino. Assistito da un valido aiutante, Babbo Natale anche quest'anno ha fatto tappa nel nostro paese portando tanti bei doni ai bambini i quali lo aspettavano con emozione nella palestra comunale. Dopo la consegna dei doni, il pomeriggio è stato animato dai canti del Coro dei ragazzi della catechesi che hanno eseguito diversi brani tipici del Natale, molto apprezzati dalle tante persone presenti. La festa si è conclusa con la consueta lotteria ricca di tanti bei premi. Grande merito va al Gruppo Alpini di Ronchi e ai suoi volontari per la bellissima festa che ogni anno riescono ad organizzare.

ADDOBBI IN PAESE

I colori e le luci di Natale, che solitamente cominciamo a vedere nei primi giorni di dicembre, ci dicono che le festività sono ormai alle porte. Anche quest'anno a Ronchi abbiamo potuto ammirare il grande abete all'entrata del paese in via Marchi totalmente illuminato da tante luci colorate; oppure la famosa stella cometa posta sul colle lungo la strada provinciale. Altri addobbi illuminati sono stati posti lungo le vie centrali del paese, a maso Stauda e a maso Canai. Un altro elemento distintivo del Natale è certamente il presepe. Quello allestito in chiesa è stato sicuramente apprezzato per la sua semplicità e, per questo, anche per la sua bellezza. Al termine

Concerto dei ragazzi
della catechesi

Babbo Natale
con l'aiutante,
gli alpini e i bambini



di questo lungo elenco, vanno sicuramente i ringraziamenti di tutta la nostra comunità alla Pro Loco (per l'acquisto delle nuove luci), ai Vigili del Fuoco volontari (per l'installazione delle luci e dei vari addobbi in giro per il paese) e agli Alpini (per il bellissimo presepio allestito anche per questo Natale).

*ogni estenuante corsa agli armamenti diviene uno scandalo intollerabile
Noi abbiamo il dovere di denunciarlo
Vogliamo i responsabili ascoltarci prima che sia troppo tardi.*

papa Paolo VI
enciclica Populorum progressio 1967



GRAZIE! CON I RAMI D'ABETE UNA PICCOLA SPERANZA IN PIÙ

I ceppi natalizi
realizzati per
donare il ricavato
a padre Aquileo

Quando tanti popoli hanno fame, quando tante famiglie soffrono la miseria quando tanti uomini vivono immersi nell'ignoranza quando restano da costruire tante scuole, tanti ospedali, [...] ogni sperpero pubblico o privato, ogni spesa fatta per ostentazione nazionale o personale

Grazie a tutti! Anche quest'anno la comunità di Marter ha dato il proprio contributo di verde generosità con l'iniziativa missionaria dei ceppi nel giorno dedicato all'Immacolata, domenica 8 dicembre.

Il ricavato di solidarietà verrà inviato a padre Aquileo Fiorentini che attualmente si trova nello stato di Bahia nel nord est del Brasile e verrà dunque utilizzato per tre piccoli progetti: di accesso all'acqua potabile, di promozione della salute e per la pastorale dei bambini.

Molti vorrebbero che il povero continuasse a dire che è volontà di Dio vivere in miseria. Non è volontà di Dio che alcuni abbiano tutto e altri non abbiano niente. Non può essere di Dio. La volontà di Dio è che tutti i suoi figli siano felici.

Oscar Romero
10.9.1978



In queste prossime feste, chiediamo al Bambino Gesù che infonda in tutti coraggio, capacità e buone idee per vivere rettamente e realizzare nuove piccole azioni per migliorare il mondo seguendo l'esempio di Maria, che da ragazza che ha partorito in una stalla alla periferia dell'impero, è riuscita a cambiare la storia con la sua testimonianza d'Amore. Il Santo Natale ci dia la forza di non distogliere lo sguardo dalle ingiustizie, di non cedere al pessimismo ma di essere nel nuovo anno operatori di giustizia e pace. Auguri !

Come la schiavitù o l'apartheid, la povertà non è un fatto naturale.

È causata dalle persone e può essere vinta e sradicata dalle azioni degli esseri umani.

Nelson Mandela

ASPETTANDO IL NATALE... CANTANDO!

Nell'ambito delle manifestazioni natalizie, promosse dal comune di Roncegno, abbiamo avuto modo di apprezzare i canti della Corale di Levico. Il concerto si è svolto nella chiesa di Marter la sera dell'8 dicembre; al termine sindaco e parroco hanno rivolto parole di elogio alle coriste, tutte donne compresa la direttrice, con un saluto particolare alla corista-solista signora Perina, nostra concittadina.

CELEBRAZIONE DEL PERDONO

In occasione della Celebrazione del Perdono martedì 17 dicembre ci siamo rivolti al Signore per ringraziarlo di tutte le meraviglie che ci attorniano, e che spesso purtroppo diamo per scontate, e per chiedere perdono dei "crimini" più o meno gravi di cui individualmente o collettivamente ci rendiamo responsabili. A partire dalla lettera di papa Francesco incentrata sul problema sempre emergente della fame nel mondo, i ragazzi della catechesi e i membri del comitato pastorale hanno riflettuto innanzitutto sul proprio atteggiamento nei confronti dello spreco di cibo, ma anche su altri cattivi comportamenti, chiedendo perdono a Dio con queste parole:

Perdonaci Signore quando siamo indifferenti di fronte alle sofferenze degli altri; ci sono

ancora tante persone che non hanno di che sfamarsi e vivono di stenti ma spesso è più facile girarsi dall'altra e pensare che noi non possiamo fare nulla.

Ti chiediamo perdono per gli sprechi di ogni giorno. Il nostro impegno sarà quello di riflettere ogni volta che lasciamo degli avanzi di cibo; questo gesto apparentemente normale nella società ricca e agiata è in realtà un crimine se si considerano tutte le persone e tutti i bambini che potrebbero sopravvivere mangiando il cibo che noi invece buttiamo.

Ti chiediamo perdono se durante il periodo delle feste ci diamo tanto da fare per cercare il regalo adatto ai nostri cari e ci dimentichiamo del vero significato della nascita di Gesù. Il regalo fatto ad ogni costo e senza un'effettiva utilità è in realtà uno spreco di risorse che potrebbero essere diversamente utilizzate.

Ti chiediamo perdono per tutte le volte che, anche con gesti apparentemente piccoli, non rispettiamo l'ambiente rendendoci responsabili del preoccupante aumento dell'inquinamento, attualmente una delle cause di malattia e morte per molte persone.

Ti chiediamo perdono se di fronte all'interesse personale siamo pronti a sacrificare i valori di cittadini onesti, responsabili e rispettosi nei confronti del nostro prossimo e se ci lasciamo tentare dalla convinzione che il mondo sia dei più furbi.

Consapevoli che i doni preziosi che rendono bella la nostra vita provengono da Dio, lo abbiamo ringraziato così:

Ti ringraziamo Signore per le nostre famiglie nelle quali ci sentiamo protetti e sulle quali sappiamo sempre di poter contare; grazie per le persone che ci sono vicine e ci seguono; grazie anche per i nostri amici che ci permettono di trascorrere le giornate in compagnia e in allegria.

Guardandoci intorno ti ringraziamo Signore anche per il luogo dove noi viviamo; i nostri coetanei che vivono in Sardegna oppure nelle Filippine si trovano senza casa, e magari anche senza genitori. Sicuramente il loro Natale non sarà come il nostro.

Ti ringraziamo Signore per il cibo che tutti i giorni troviamo sulle nostre tavole. Non è scontato poter mangiare ogni giorno; la crisi dell'economia globale e le conseguenti difficoltà economiche che attanagliano molte famiglie sta mettendo a rischio, per molti, la

ANAGRAFE

Defunti 2013



Maria Pallaoro,
12-1-2013



Rita Bocher
17-1-2013



Giovannina Brian
22-2-2013



Bruno Isacchini
6-5-2013



Rosanna Pradi
19-5-013



Renato Moretti
3-6.-13



Renato Casagrande
9-6-2013



Mario Muraro
22-6-2013



Lidia Tais in Oberosler
13-7-2013



Agnese Fiorentini
24-9-2013



Agnese Nicoletti
28-9-2013



dott. Matteo Hueller
17- 10-2013

soddisfazione anche di un bisogno primario come quello di mangiare.

Ti ringraziamo per i gruppi di volontariato che a titolo totalmente gratuito si attivano per raccogliere fondi e derrate alimentari da inviare nelle zone più povere del mondo, dove la miseria è all'ordine del giorno e migliaia di persone muoio ancora oggi per la mancanza di cibo.

Ti ringraziamo per tutte le esperienze di vero amore che abbiamo la possibilità di vivere nella nostra quotidianità, nella coppia, in famiglia, con gli amici e in comunità.

In conclusione: *Dio è un Padre buono e misericordioso, che continuamente e instancabilmente cerca di instaurare una relazione con noi; che ci ama nonostante i nostri limiti e le nostre mancanze, che non ci lascia mai soli e non ci tradisce mai. Gesù ci ha indicato la strada per entrare in relazione con Dio e per trovare la vera felicità "che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi" (Gv 15,). E noi...?*

Questa celebrazione è stata un intenso momento per riflettere sul nostro essere discepoli di Gesù e per prepararci al Natale con fede. Questi pensieri sono stati poi fissati su un cartellone appeso in chiesa per dare modo a tutti i fedeli di dividerli nell'intero periodo delle festività natalizie.

ALLA SCOPERTA DELLA BIBBIA!

Nell'ambito dell'iniziativa proposta dal Consiglio dell'unità pastorale, pensata per rispondere al bisogno emerso di scoprire la Bibbia quale alimento primario della fede dei cristiani, giovedì 19 dicembre si è tenuto a Marter il secondo incontro (il primo a Roncegno il 5 dicembre) per prepararsi al Natale con la Parola di Dio. Non sono stati incontri scontati perché - nonostante il riconoscimento della centralità della Bibbia - è emerso come pochi, in realtà, ne facciano un uso individuale o familiare. Dopo un primo momento di riflessione condivisa sul proprio rapporto con la Bibbia, i partecipanti sono stati aiutati da don Augusto a pregare, contemplando le parole di due brani del Nuovo Testamento: il primo riguardante l'annuncio dell'angelo Gabriele a Maria, tratto da Luca 1, 26-37, e il secondo sulla decisione di Giuseppe di fronte alla gravidanza di Maria, tratto da Matteo 1, 18-25. Immede-

simandoci nelle figure di Maria e Giuseppe, anch'essi turbati da paure e difficoltà come noi, abbiamo scoperto come le loro parole possano essere le nostre preghiere, il loro atteggiamento un esempio per noi, e i messaggi dell'angelo Gabriele a loro rivolti l'incoraggiamento che Dio rivolge a noi, se noi siamo disposti ad aprirgli il nostro cuore.

ASPETTANDO IL NATALE

La festa del Natale rappresenta la festa più bella e più attesa dell'anno; come gruppo della catechesi abbiamo cercato di coinvolgere i bambini nelle celebrazioni delle domeniche d'Avvento mediante delle riflessioni e dei piccoli impegni.

Dal Vangelo della prima domenica di Avvento il messaggio che Gesù ci propone è quello di sperimentare la gioia dell'attesa. Il nostro impegno è stato quello di metterci al servizio degli altri nelle piccole cose. Nella seconda domenica ascoltando l'annuncio dell'angelo Gabriele "Rallegrati piena di grazia, il Signore è con te" abbiamo capito che non c'è gioia più grande di fare qualcosa per rendere felice qualcuno e "L' Eccomi " di Maria ne è l' esempio migliore.

Nel Vangelo della terza domenica di Avvento Gesù ci invita ad incontrarlo in modo da farci diventare capaci di ascoltare e vedere ciò di cui hanno bisogno gli altri. Nell' ultima domenica si celebra la gioia di essere famiglia, punto di riferimento per ognuno di noi.

Altri momenti importanti in preparazione del Natale sono stati la Festa del Perdono celebrata martedì 17 e la novena per i bambini e ragazzi celebrata sabato 21. In quest'occasione per coinvolgere i ragazzi, abbiamo deciso di addobbare un albero con delle bocce aventi ognuna un proprio significato. La boccia *rossa* simboleggiava l' amore, quella *verde* la speranza, quella *gialla* il coraggio, quella *bianca* la gentilezza, quella *arancione* la simpatia, quella *rosa* l' amicizia, quella *viola* la generosità ed infine quella *azzurra* la preghiera. La luce di Natale era invece rappresentata da Gesù , luce e guida per tutti i credenti. In questa occasione sono state raccolte le offerte per continuare le due adozioni che da diversi anni sosteniamo. Al termine siamo andati tutti all'oratorio per lo scambio degli auguri.

Altri appuntamenti

Nell'ambito delle festività natalizie sono state celebrate: domenica 22 dicembre la Santa Messa con raccolta delle offerte per la Ca-

rità; martedì 24 e mercoledì 25 dicembre la Santa Messa di Natale e la Santa Messa Solenne, rispettivamente alle 21 e alle 10; nel giorno di Santo Stefano la Santa Messa delle 10. Domenica 29 è stata celebrata la festa della Sacra Famiglia in occasione della quale sono state invitate le coppie che hanno festeggiato nel 2013 il 1°, 5°, 10°, 15°, 20°, 25°, 30°, 35°, 40°, 45°, 50°, 55° anniversario di matrimonio. Le coppie hanno prolungato la festa con un pranzo presso il Ristorante Scaranò di Levico Terme. Infine, martedì 31 dicembre alle ore 15 è stata celebrata la Messa di Ringraziamento a San Silvestro con il canto del Te Deum, preceduta dalla recita del Rosario durante la processione che dalla chiesa parrocchiale ha portato i fedeli alla chiesetta di San Silvestro. A questa celebrazione hanno partecipato le cinque parrocchie dell'Unità pastorale.

LA STROZEGADA DE SANTA LUZIA

Il locale Gruppo Alpini e i Vigili del Fuoco, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, hanno organizzato nella serata di giovedì 12 dicembre "La Strozegada de Santa Luzia". Alcune centinaia di ragazzi venuti anche dai paesi vicini, accompagnati da genitori e nonni, hanno sfilato per la via principale del paese trascinando le strozeghe e si sono poi ritrovati in piazza Municipio dove è proseguita la festa. Qui sono state raccolte le letterine che contenevano i desideri dei bambini e fatte volare in cielo, tutte insieme, appese ad un grande grappolo di palloncini. E per i grandi, gli organizzatori avevano preparato del buon vin brulè per meglio sopportare il freddo della serata. Poi è arrivato l'asinello di Calogero con Santa Lucia, che ha distribuito doni a tutti i ragazzini.

Novaledo



A cura di Mario Pacher

LAVORI DI SISTEMAZIONE

Sono stati recentemente ultimati i lavori di sistemazione di due aule per la catechesi al piano terra della canonica. In particolare è stata sostituita la caldaia, realizzate le contro-pareti in cartongesso, il controsoffitto, una nuova porta interna ed è stato adeguato l'impianto elettrico e modificata la posizione dei termo convertitori. Questi i loro costi: sostituzione caldaia euro 1.200; lavori di cartongesso, controsoffitti e battiscopa euro 6.000. Sono ancora da saldare i lavori di elettricista per circa 3.000 euro e di idraulica per altri circa 2.000.



Un momento della festa di Santa Lucia in piazza



Uno dei locali rinnovati



Il mercatino missionario

Gli scolari delle elementari al loro concerto.

Il coro ANA di Trento

CONCERTO DI NATALE

Per augurar buone feste alla popolazione, gli alpini del paese guidati dal capogruppo Domenico Frare, hanno organizzato presso la chiesa parrocchiale nella serata di sabato 21 dicembre il "Concerto di Natale". Gradito ospite è stato il coro ANA di Trento che ha presentato una nutrita serie di canzoni popolari e del periodo



natalizio. Nella stessa serata hanno cantato anche gli scolari della scuola elementare diretti da Pierino Debortolo ed accompagnati dalla sua fisarmonica. Tanti applausi in omaggio alla loro bravura sono venuti dal numeroso pubblico che letteralmente gremiva la chiesa.

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE



Il Gruppo missionario parrocchiale presieduto da Cristina Pallaoro ha allestito anche quest'anno, ai primi di dicembre, il mercatino missionario per aiutare i missionari del nostro paese padre Egidio Pedenzini e padre Luciano Roat, rispettivamente in Kenia e in Uruguay. Centinaia i lavori realizzati dalle aderenti il Gruppo e da altri volontari del paese che erano esposti sui tavoli e sulle pareti della sala don Evaristo. All'inaugurazione erano presenti anche il sindaco Attilio Iseppi e il suo vice Diego Margon che hanno espresso lode per l'attività che svolge questa associazione del paese. Numerosi sono stati i visitatori del posto e anche dei paesi vicini che hanno contribuito a sostenere questo lodevole progetto di aiuto umanitario.

SIMBOLI NATALIZI DI NOVALEDO

Due sono i simboli natalizi a Novaledo che meritano di essere ricordati. Il presepio allestito presso la chiesa parrocchiale con le preziose statue e capanna scolpite dall'artista Antonio Kostamoling della Val Badia, donate una ventina di anni fa alla parrocchia di Novaledo.

Il simbolo natalizio che rappresenta la natività realizzato ai piedi dell'antica Torre Quadra di Novaledo dall'AREA, l'associazione che raggruppa le varie attività economiche del paese.

MALGA MASI

Dopo alcuni anni di lavori interni ed esterni, la Malga Masi nel territorio del comune di Novaledo, ad oltre 1700 metri di altitudine, ha ripreso a vivere quell'attività di agriturismo che era cessata più di venti anni fa. Situata a poche centinaia di metri dalla cima della Panarotta, è molto conosciuta dalla maggior parte dei cittadini del paese, cacciatori e cercatori di funghi in particolare, ma anche da escursionisti e turisti che provengono spesso dalla vicina Levico Terme.

Lo stabile, dato in affitto alla famiglia del concittadino Claudio Rozza, offre per tutto l'anno la possibilità di alloggio in 4 stanze doppie con servizio di pernottamento e prima colazione. Si possono gustare piatti tipici trentini e bevande, e la capienza è di 43 posti a tavola interni e 17 esterni per pranzo e cena. Nella stalla a poca distanza, sono presenti una dozzina di bovini di razza e due cavalli per possibili escursioni.

Ci sono anche suini, galline, tacchini, conigli e cani da pastore. Insomma un posto ideale per una vacanza diversa o per un momento conviviale in compagnia di amici. Salendo di qualche centinaio di metri si possono vedere ancora trincee e gallerie risalenti alla prima guerra mondiale. Claudio Rozza è particolarmente entusiasta della scelta: "Cercherò, ha dichiarato, di rendere liete con i miei collaboratori le vostre occasioni con menù a vostra scelta o tipici della malga. Spero di dare il meglio in questa avventura che sto seguendo con tanto impegno e passione". L'inaugurazione ufficiale si farà nei prossimi mesi, ma già lo scorso mese di dicembre "Malga Masi" ha ospitato, per un pranzo, l'intero consiglio comunale e i rappresentanti delle varie associazioni di Novaledo. Il sindaco Attilio Iseppi e il vicesindaco Diego Margon hanno ringraziato Claudio per la signorilità e il buon gusto usato nell'arredare e tinteggiare i vari locali.

Si può raggiungere telefonando ai cellulari: 340.4988781 o 345.0107341 – E-mail info@malgamasi.it Sito internet www.malgamasi.it



Amministratori e rappresentanti di associazioni davanti a "Malga Masi"

MEMORIAL ROLANDO RIGOTTI

In occasione della decima edizione del Memorial Rolando Rigotti, svoltasi lo scorso 30 novembre presso l'auditorium della Scuola Professionale Luigi Einaudi di Bolzano, è stato assegnato a Lorenzo Margon, atleta del Veloce Club Borgo A.S.D, il "Premio Tenacia 2013". Felicitazioni vivissime.

Un momento
della premiazione



Lo scorso mese di dicembre avevamo ricordato i nostri compaesani che durante il 2013 (da gennaio a novembre) avevano concluso il loro cammino terreno. A quell'elenco dobbiamo però, purtroppo, aggiungere altre recenti "partenze" per l'aldilà, che vogliamo ricordare in questo numero.



Arcadio Zen
di anni 74
morto a Pergine



Luigi Pallaoro
di anni 77
morto in Svizzera



Beniamino Martinelli
di anni 80





Unità pastorale Santi Evangelisti

Carzano



ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO RISORSA IMPORTANTE PER LA COMUNITÀ

Il tempo di fine anno, così ricco di solennità religiose, mette in luce il valore del volontariato e mette alla prova la capacità di collaborazione fra le diverse associazioni che danno la propria disponibilità di tempo e

di competenze per sviluppare, realizzare e animare le varie iniziative ed attività sia di carattere religioso che anche semplicemente di carattere socio-ricreativo che vengono proposte alla comunità per tenere vivo il tessuto sociale e promuovere le relazioni.

Fulcro di tutto il periodo è il Santo Natale con le sue tradizioni e i suoi riti, con le numerose funzioni religiose che lo preparano, lo celebrano e lo accompagnano e che richiedono l'impegno di persone sensibili e fidate che si mettono in atteggiamento di servizio alla chiesa e alla comunità.

Basti pensare a chi cura le pulizie, il decoro e l'addobbo della chiesa, ai chierichetti e agli animatori della liturgia.

Fra questi il Coro parrocchiale che anche quest'anno ha accompagnato con tipici e appropriati canti natalizi le solenni celebrazioni della notte di Natale, del patrono Santo Stefano e dell'Epifania, lasciando al coro dei giovani l'impegno di allietare la solennità del giorno di Natale.

Con una messa "cantata" e un breve concerto canoro, il coro ha voluto altresì donare un momento di gioia e di atmosfera natalizia agli ospiti della Casa di Riposo di Borgo e poi alle Suore di Maria Bambina di Telve,



*Natività
presepe
parrocchiale*

Presepe comunitario



mentre all'inizio di dicembre aveva allietato con i propri canti il pomeriggio trascorso al Polifunzionale in compagnia del Gruppo Pensionati e Anziani del paese che avevano organizzato l'incontro conclusosi con un simpatico rinfresco.

All'allestimento del presepio in chiesa ci hanno pensato gli Alpini come ormai è consuetudine.

A motivo degli spazi disponibili il presepio non può che essere di dimensioni ridotte, ma è sempre veramente curato fin nei minimi particolari che richiamano il nostro paesaggio alpino: qualcosa di decisamente attraente e davvero speciale.

Ai Vigili del Fuoco invece spetta l'impegno di procurare e addobbare il grande albero di Natale in piazza e di collaborare per le luminarie del paese.

E sono ancora loro i Vigili, che organizzano la festa di Babbo Natale per tutti i bambini anche quest'anno accorsi numerosissimi all'appuntamento sotto l'albero in piazza e poi accompagnati al Polifunzionale per assistere allo spettacolo sulle "Fiabe scompigliate del Natale" e finalmente incontrare il mitico Babbo in carne e ossa, arrivato con il suo asinello, carico di dolci deliziosi per tutti.

Va ricordato che nel mese di dicembre anche i nostri Vigili hanno celebrato la ricor-

renza della loro patrona Santa Barbara con la partecipazione alla Santa Messa e la cena di rito, onorata dalla presenza delle autorità religiose e civili.

Al parroco e al Consiglio pastorale è toccato l'impegno di preparare la Festa della Famiglia prevista la domenica 29/12 ed hanno invitato alla celebrazione dell'Eucarestia tutte le coppie di sposi della parrocchia che nel corso del 2013 hanno raggiunto il 1°-25°-30°-35°-40°-45°-50° anniversario e anni successivi del Sacramento del Matrimonio, che ha sigillato e consacrato la loro donazione reciproca, formando una famiglia "piccola Chiesa" segno tangibile dell'amore di Dio.

Alla festa erano invitate una quindicina di coppie di cui due, Renata con Antonio e Gemma con Teodoro, nel 2013 hanno celebrato l'ambizioso traguardo delle Nozze d'Oro.

A tutte le coppie don Antonio ha donato una bella immagine della Sacra Famiglia accompagnata da una preghiera e dal suo augurio unito a quello della comunità. Poi tutti ai Volti del Comune per un momento conviviale.

Anche altre associazioni hanno collaborato attivamente in questo periodo natalizio, curando in particolare l'aspetto dell'accoglienza e della festa che è sempre molto

Foto ricordo della Sacra Famiglia



gradito e apprezzato. Così l'Associazione Amici della Montagna che ha offerto il panettone accompagnato da bevande calde dopo la messa di Natale, l'Associazione Punto G. che ha gestito la festa della sagra di Santo Stefano al Polifunzionale offrendo pasti e musica a volontà, l'Associazione Ecomuseo del Lagorari che ha proposto un applaudito concerto, il Gruppo della Pastorale Anziani e Pensionati che dopo le messe propone bevande calde e dolci ai Volti del Comune.

Per le attività del Gruppo Donne segue articolo a parte.

A conclusione di questa carrellata si può ben dire che la cosa più rilevante e significativa che emerge dalle varie iniziative sta nella collaborazione che si attiva fra la gente del paese che così diventa e si sente artefice e partecipe della vita comunitaria, impara a conoscersi e a fare comunione, a crescere nella responsabilità e magari anche a divertirsi.

Tutto grazie anche alla disponibilità e al sostegno del Comune e della Parrocchia.

DONNE DI CARZANO

Nel periodo prenatalizio l'attività dell'Associazione Donne di Carzano è sempre intensa. Anche in quest'anno appena giunto al termine, vari sono stati gli impegni che hanno coinvolto le socie. Ad inizio autunno è stato organizzato un corso per la lavorazione del feltro e le sue possibili applicazioni: dieci lezioni di due ore ciascuna tenute da un'esperta esterna. I manufatti prodotti sono stati messi a disposizione per il mercatino natalizio. Un lavoro nuovo che ci ha impegnate non poco per dar vita ad originali oggetti di bigiotteria e a decorazioni varie. Tutto il lavoro di questi ultimi mesi dell'anno infatti ha un unico scopo: il mercatino dell'otto dicembre, un appuntamento che convoglia l'attività di molte per accrescere le idee regalo proposte. Un altro momento che riguarda ormai da anni l'associazione è l'allestimento del presepe ligneo nel giardino della canonica. Il presepe, in questi anni, si è arricchito con vari

personaggi e rappresenta un'opera caratteristica per il paese stesso. Da sempre ci aiutano, a mettere in sicurezza il tutto, "Gli Amici della Montagna" con i quali condividiamo, a fine lavoro, un momento conviviale. Naturalmente, dopo le festività, si ricomincia a pensare e a progettare le attività per l'anno nuovo.

RICORDO DI FIORELLA ZANON



Il 16 dicembre scorso ci ha lasciati la nostra moglie e mamma, Fiorella. Non ci sono parole per descrivere il vuoto che proviamo ogni giorno, quanto ci mancano il suo sguardo dolce ed il suo sorriso sempre pronto.

Non eravamo preparati, forse non lo si è mai quando il Signore chiama a sé qualcuno che amiamo e che tanto amore e generosità ha dimostrato nella sua vita per la sua famiglia, per i suoi genitori che ha accudito con amore, e per la comunità, dove per anni ha svolto le funzioni di sacrestana.

Rimarrà per sempre nel nostro cuore il suo esempio che ci accompagnerà ogni giorno e speriamo che chi le ha voluto bene la ricordi per la sua bontà con l'affetto immutato che proviamo noi.

Bruno e Lucia Feller

ANAGRAFE

Defunti

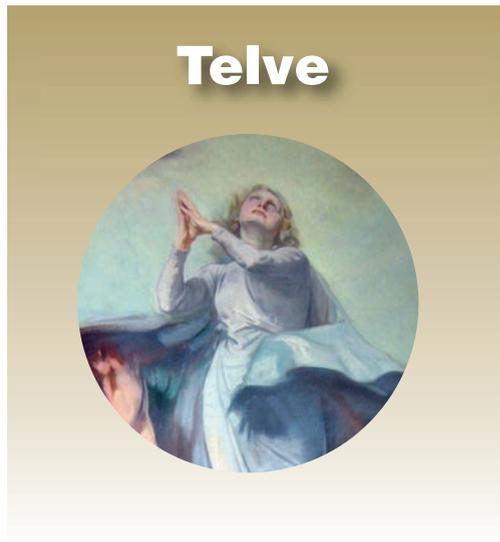
16.12 Zanon Fiorella in Feller di anni 61



I manufatti realizzati per il mercatino natalizio

QUADRO STATISTICO ANAGRAFICO DELLE PARROCCHIE DELL'UNITÀ PASTORALE SANTI EVANGELISTI - ANNO 2013

	Battezzati	Matrimoni	Defunti
Carzano	8	2	5
Telve	15	3	17 + 7 Suore
Telve di Sopra	4	4	9
Torcegno	0	1	6



FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

Il parroco e il Consiglio pastorale hanno invitato alla Santa Messa - domenica 29 dicembre 2013 - le coppie di sposi delle quali in questo anno ricorreva il 1°, 25°, 30°, 35°, 40°, 45°, 50° e anni successivi anniversari del Sacramento del matrimonio.

La partecipazione nella bella chiesa di Telve è stata numerosa e nella liturgia è stata offerta una preziosa riflessione sulla realtà della famiglia.

«Al posto della parola sopportazione mettiamo accoglienza, diciamo quindi io ti accolgo per come sei, per quello che sei. La solidità delle nostre famiglie, che vogliono essere coraggiosamente cristiane, anche di fronte alla sofferenza e alle difficoltà, sarà retta dalla fede e dalla fedeltà al Signore», ha sottolineato don Tommaso Stenico che ha presieduto la solenne eucaristia. Il celebrante inoltre ha esortato

Le coppie alla festa della Sacra Famiglia



a vivere con speranza e misericordia l'annuncio di Amore che ci porta Gesù stesso: vivere il Vangelo non è facile ma è felice e condividere la gioia nell'unione sacramentale per sempre, presuppone il linguaggio del cuore, lo stile della temperanza, l'atteggiamento della pace.

Iolanda Z.

DAL GRUPPO RAGGIO



Pronti, partenza, via! Inizia un nuovo anno per il Gruppo RagGio, cominciando da un'attività invernale che ci impegna ormai da qualche anno: il GrInv. Si tratta di tre giorni di giochi, da giovedì 2 gennaio a sabato 4 gennaio 2014, per bambini delle classi terza, quarta e quinta elementare. Il filo conduttore è stata la storia di un Babbo Natale che, stufo del faticoso lavoro che svolge ormai da tempo, decide di andare in pensione e cercare un sostituto per questo delicato incarico. Infatti, dopo un'avventurosa caccia al tesoro per trovare lo stanco Babbo Natale, i bambini hanno affrontato diverse prove per dimostrare di avere le caratteristiche necessarie per sostituirlo. Alla fine di queste tre giornate molto movimentate, tutti noi bambini ed animatori abbiamo creato un regalo per le suore di casa d'Anna, trasformandoci così in tanti Babbi Natale per portare gioia agli altri. Le qualità che

Presepe
parrocchiale

abbiamo voluto sviluppare attraverso le varie sfide e i diversi giochi di questi giorni non sono solo velocità o intelligenza, ma soprattutto la voglia di mettersi in gioco in modo leale e rispettoso e la generosità verso il prossimo.

Il gruppo che quest'anno si è occupato di organizzare il GrInV è composto in gran parte da ragazzi alla prima esperienza di animazione ed altri più esperti ma comunque molto giovani. Con l'aiuto di qualche "veterano" del gruppo questa bella attività si è conclusa nel migliore dei modi e la fatica per la sua realizzazione è stata ampiamente appagata al vedere il risultato del nostro impegno nella gioia con cui i bambini, nonostante il basso numero, affrontavano ogni nuova sfida e l'entusiasmo di tutti gli animatori.

Per noi del Gruppo RagGio i propositi per il nuovo anno sono sempre gli stessi: essere dono per gli altri mettendoci in gioco in piccole attività sia per educare altre persone che per crescere noi stessi e maturare sempre di più attraverso nuove esperienze. Per questo vogliamo mettere a disposizione il nostro tempo, ad esempio con l'attività di aiuto compiti e il laboratorio. Quindi non ci resta che ringraziare tutti voi bambini per aver partecipato e sperare di rivedervi ai nostri prossimi appuntamenti!

FRATI FRA LA GENTE

Nell'ambito della missione "Frati fra la gente" i giovani dell'UP Santi Evangelisti si sono radunati con padre Valerio Berloffia nella canonica di Telve, dove c'è stata una presentazione dell'esperienza missionaria del frate animatore della missione e uno scambio di esperienze tra i giovani presenti.

Presepe
di Casa D'AnnaPresepe
dell'Associazione
Gruppo Alpini



didascalia

La missione "Fratelli fra la gente" ha avuto vari incontri tra i quali quello di padre Valerio Berloffia con i giovani dell'UP a Telve. La presentazione della missione in Africa di padre Valerio ha dato occasione per uno scambio di esperienze dei giovani stessi sulla loro fede e la loro scoperta di Cristo e del Vangelo.

Con questo incontro si sono poste le basi per una amicizia tra i giovani delle parrocchie che hanno potuto conoscersi nella loro esperienza di fede e di vita comunitaria.

PREGHIERA PER LA FAMIGLIA



Dio, dal quale proviene ogni paternità in cielo e in terra, Padre, che sei Amore e Vita, fa' che ogni famiglia umana sulla terra diventi mediante il Tuo Figlio Gesù Cristo, "nato da donna" e mediante lo Spirito Santo, sorgente di divina carità, un vero santuario della vita e dell'amore per le generazioni che sempre si rinnovano. Fa' che la tua grazia guidi i pensieri e le opere dei coniugi verso il bene delle loro famiglie e di tutte le famiglie del mondo. Fa' che le giovani generazioni trovino nella famiglia un forte sostegno per la loro umanità e la loro crescita nella verità e nell'amore. Fa' che l'amore, rafforzato dalla grazia del Sacramento del matrimonio, si dimostri più forte di ogni debolezza e di ogni crisi, attraverso le quali, a volte, passano le nostre famiglie. Fa', infine, te lo chiediamo per intercessione della Sacra Famiglia di Nazaret, che la Chiesa in mezzo a tutte le nazioni della terra possa compiere fruttuosamente la sua missione nella famiglia e mediante la famiglia. Per Cristo nostro Signore, via verità e vita nei secoli dei secoli. Amen.

Classe 1958



PRESEPIO 2011



*Bélo bélo 'l presepio novo
però mi proprio no' me trovo
bèlo bélo dal bò al musso
ma tuti massa vestii de lusso,*

*'l Bambin 'l nasce poreto
d'un che l'era falegname
stiani i veci i à dito
no da siori siore o dame*

*Ndelo 'l me caro presepio
quelo che ò sempre trovà
'l me caro vecio presepio
quando a Telve son tornà?*

*Ndelo Giuseppe falegname
co' l grembiale de corame
ndelo 'l bò e 'l musatelo
ndelo 'l caro Bambinelo?*

*ndei i cari veci pastori
vestii da poreti... lori,
i vedo coi oci de la me zoventù
l'è passà ..anca ela no la ghè pù!*

in Telve Natale 2011
BvT

ANAGRAFE

Defunti

- 11.12 Pedrotti suor Vittorina di anni 94
17.12 Moser Beniamino di anni 83
Dandreis suor Celestina di anni 101
Brunelli suor Caterina di anni 87

Telve di Sopra



UNA MESSA SPECIALE

Il campo della fotografica come tanti altri, in particolare negli ultimi anni, ha subito un'evoluzione verso il digitale. Questo passaggio ha fatto sì che vi sia la possibilità della visione istantanea del risultato nonché della facilità di trasmissione delle immagini via internet.

Le foto - il più delle volte però - non vengono stampate e rimangono salvate su supporti informatici quali pc, chiavette usb, schede di memoria di vario genere. Sono tante ma non sono tangibili. Tutto questo, se da un lato risulta comodo, dall'altro non permette di sfogliarle avendole in mano e provare quella sensazione di autenticità.

Recentemente è venuta "alla luce" una fotografia del 1940, chiaramente in bianco e nero e ingiallita dal passare degli anni.

Una bella sorpresa visto che in quegli anni gli scatti non erano all'ordine del giorno. L'occasione era sicuramente importante. Infatti, da notizie raccolte intervistando le persone un po' più avanti negli anni, è emerso che si tratta di una "Messa novella" del sacerdote Carlo De Bortoli, del quale è stato conservato il "santino", che recita la frase:

*Accetta, o Signore,
il mio primo sacrificio
e benedici
Mamma, Parenti,
Benefattori ed Amici.
Concedi la pace eterna
al babbo, fratello
e cari estinti.*

Sac. Carlo De Bortoli,
Salesiano - Monteortone (PD) - Santuario di Nostra Signora della Salute - 2 giugno 1940

Per risalire a qualche notizia riguardante il prelo, è stato contattato l'Istituto Salesiano



Don Carlo De Bortoli



di Trento. Don Eugenio ha fornito i primi dati dicendo che non sono molti anni che è deceduto e che, in ogni caso, per ogni salesiano viene compilata alla sua morte una scheda. L'indicazione è stata quella di sentire la casa generalizia salesiana di Roma. Al telefono ha risposto don Luigi Cei che con la massima celerità e disponibilità, utilizzando i velocissimi mezzi informatici, ha inviato la scheda e ha aggiunto i dati anagrafici dei genitori. Figlio di Giuseppe De Bortoli (al momento della proclamazione dei voti, deceduto) e di Nazzena Slomp.

“Don Carlo ha lasciato questo mondo il 23 dicembre 2006, a 94 anni, alle soglie del Natale, a Civitanova Marche. Nacque a Castel-

nuovo Valsugana il primo agosto 1912 quando il Trentino era ancora parte dell'Impero Austro-Ungarico e frequentò le elementari quando la regione si è ricongiunta alla madre patria. Iniziò il cammino di formazione salesiana nel 1924 a Finale Emilia a 17 anni, nel '29 iniziò l'anno di Noviziato a Chiari (BS), che completò con la prima professione religiosa l'11 settembre 1930.

Due anni di post-noviziato li trascorse a Foglizzo (TO) dal 1930 al 1932. Una prima esperienza di vita pratica, come educatore di giovani, fu vissuta per due anni a Treviglio (BG), con incarico di assistente e insegnante. Il primo anno di studi teologici lo trascorse a Chiari (TO) e gli altri successivi, dal 1937 al 1940, a Monteortone di Abano Terme (PD).

Nel 1940, il 2 giugno, egli veniva consacrato sacerdote nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a Monteortone. Visse gli anni della guerra a Faenza e proseguì poi l'ubbidienza nella casa di Macerata ove poté utilizzare i titoli abilitanti all'insegnamento sia nelle scuole elementari che medie.

Amò sempre le sue montagne. Ogni anno passava un mese di vacanza nelle Dolomiti, in una casa salesiana cimentandosi in scalate e offrendosi anche come provetta guida alpina. Intratteneva rapporti di amicizia con celebri scalatori quali Compagnoni e Lacedelli, i conquistatori del K2. Il giorno prima di morire aveva versato la sua quota di socio al CAI.

Amava i giovani e avvertiva il vuoto se non vedeva i suoi ragazzi intorno a sé.

Sulle forme della sua spiritualità esercitava un forte impulso il rispetto delle tradizioni. Si potrebbe dire che il Concilio Vaticano II° non fosse riuscito a fargli cambiare i modi di porsi nei rapporti di preghiera con Dio. Nella comunità di Macerata è stato l'unico a non voler mai dismettere l'abito talare e recitare

“Natività”
Presepe
parrocchiale



il breviario in latino, a dire ogni giorno da solo la messa, pure in latino.

Don Carlo ha fatto parte della comunità di Macerata per 62 anni esercitato la professione religiosa per 76 e raggiunto i 66 anni di sacerdozio.

Tornando alla foto, scattata all'ingresso del paese di Telve di Sopra, si può riconoscere, sullo sfondo l'edificio della canonica. La folla aveva appena varcato gli archi in abete, costruiti come d'usanza. All'interno di essi vi era la scritta:

*“Centenario sua Chiesa,
prima Messa suo Figlio,
quarantesimo Sacerdozio suo Pastore”*

Si può dire che sia stata una delle messe più solenni del secolo scorso, nella nostra comunità.

Cherubino Trentin ricorda di aver fatto il chierichetto, insieme ai suoi coetanei (classe 1929) Ilario e Cesare (Basciani) Trentin.

Giulia Trentin (maestra) ricorda che lei e altri ragazzi avevano indossato l'abito bianco e la tracolla. Ed è proprio sua la foto che ritrae al centro don Carlo, affiancato sulla sinistra dalla mamma Nazzarena.

Poi in ordine, da sinistra verso destra, don Guido Franzelli, non si riconosce quello alle sue spalle, Beniamino Borgogno (Gustinoti, capo comune), Sesto Trentin, non è stato identificato il personaggio di seguito, don Ermenegildo Dalmaso di cui ricorreva il 40^o di sacerdozio; alle sue spalle Clemente Trentin, don Pietro Franzelli e mons. Vigilio Grandi, decano di Borgo.

La messa è stata seguita da un concerto della banda militare appartenente alla Compagnia stanziata a Telve di Sopra (facente parte del Reggimento dislocato in tutta la Valsugana) alla vigilia dello scoppio della seconda guerra mondiale. Il reggimento era diretto in Grecia.

Pranzo in canonica e a seguire la recita di poesie da parte dei bambini. Cherubino ricorda che prima di ripartire, don Carlo ha voluto recarsi alle Fratte per vedere la casa dei suoi antenati. Da una ricostruzione avvenuta consultando i registri parrocchiali, è emerso che già il papà Giuseppe era nato a Castelnuovo il 6 luglio 1888. Egli era figlio di Carlo Debortoli nativo di Telve di Sopra, classe 1845 e non si sa per quale motivo trasferito poi a Castelnuovo. Si presume che la casa sia stata quella dei “Groggi”, ma non è notizia certa e non si è risaliti ad eventuali parenti ancora in vita.

Non è chiaro il motivo per cui scelse la nostra chiesa per celebrare la sua Prima Messa.

Sara T.

PALIO E DINTORNI

Il 27 dicembre è andato in scena, come di consueto, il Palio di San Giovanni che, quest'anno, essendo capitato di venerdì, ha visto il protrarsi di celebrazioni e festeggiamenti per tutto il fine settimana. La mattina del 27, alle 10.30, non è mancata la messa in onore del nostro co-patrono San Giovanni Evangelista, al quale don Antonio ha dedicato parole ricche di significato, ricordando soprattutto il suo stretto legame con San Giovanni Battista (il nostro patrono “principale”) di cui fu discepolo prima di esserlo di Gesù. Lo stesso Gesù che, dalla croce gli affidò sua madre, invitando in tal modo tutta l'umanità ad accogliere Maria nel proprio cuore.



Immagini
del passato

Queste parole hanno spinto tutti i presenti a riflettere su quale sia il posto che riserviamo alla Madonna nella nostra vita e hanno alimentato la consapevolezza dell'importanza di Giovanni apostolo, non solo mero pretesto per festeggiare, ma figura tra le più importanti di tutta la Bibbia, vista la sua presenza (unico discepolo) ai piedi della croce e (insieme a Pietro) davanti al sepolcro vuoto, testimonianza dell'avvenuta risurrezione di Cristo.

Alle 11.30 l'inizio “ufficiale” dei festeggiamenti coincideva con l'apertura della cucina, allestita nella palestra delle scuole elementari.

Dalle 13.30 era invece la volta de “Il pozzo di San Giovanni” che anticipava di poco



Donne del Palio

l'inizio della sfilata dei vari gruppi, poi sistematisi nelle rispettive postazioni, dove è stato possibile (fino ad esaurimento scorte) degustare prodotti tipici, nonché ammirare alcuni scorci e mestieri del passato.

Alle 15.45 è andato in scena lo spettacolo "La Bubanela", incentrato sui contrasti ironici (ma in fondo estremamente autentici) nati all'interno di una famiglia con l'arrivo della corrente elettrica in paese. Alle 16 ha aperto i battenti il museo etnografico, poco prima dell'avvio della classica "gara degli slittoni", vinta quest'anno da 'Via delle Scuole'.

La serata danzante con "Fabio e la sua fisarmonica" chiudeva la giornata, ma non la manifestazione.

Nel pomeriggio di sabato 28, il pomeriggio, andavano in scena, in rapida successione, lo spettacolo per bambini a cura degli "Strani Elementi" e la tradizionale tombola. La sera, ancora musica e danze

con Fabio.

E infine arrivava domenica 29 che si apriva alle 10.30, con la Santa Messa dedicata alle coppie di sposi novelli e a quelle capaci di raggiungere nel corso del 2013 significativi anniversari di matrimonio. Bella l'omelia con cui don Antonio ha invitato tutti a pregare anche per le coppie separate, ma sempre unite agli occhi di Dio, affinché all'interno di esse regni comunque il rispetto reciproco.

I festeggiati, al termine della celebrazione, si sono ritrovati tutti insieme presso la palestra, dove il Comitato del Palio aveva preparato per loro un succulento pranzo.

La sera, per concludere degnamente la giornata e i tre giorni di "Sagra", ecco, dalle 19.30 in poi, l'opportunità di concedersi un aperitivo (sempre presso i locali della palestra), prima dell'estrazione della lotteria del Palio e della "serata giovani" all'insegna della musica e del divertimento.

Inutile dire che questa "3 giorni" ha confermato il successo e il gradimento, anche "extra-paesano", della manifestazione.

L'appuntamento è dunque per il 2014, sperando che la collaborazione offerta da tutti, a vario titolo, possa rinnovarsi ancora con lo stesso entusiasmo.

Cristina B.

ANAGRAFE

Battezzati

8.12 Alice Tullini di Andrea e Capra Elisa

I partecipanti alla festa della Sacra Famiglia



Torcegno



CANTORI DELLA STELLA

Si è svolto venerdì 3 gennaio il giro dei Re Magi, accompagnati da alcuni pastorelli a far visita agli anziani ed ammalati della nostra comunità. Protagonisti i ragazzi di seconda media che quest'anno riceveranno il sacramento della Cresima, vestiti da Magi con l'intento di portare un po' di aria natalizia con canti e preghiere. Non hanno portato regali ma hanno chiesto al buon cuore un'offerta per i bambini più poveri. Accompagnati dal catechista e da alcune rappresentanti del gruppo missionario, si sono divisi in due gruppi per poter raggiungere che abita in paese ma anche nei masi periferici. All'inizio l'entusiasmo nei ragazzi non si notava molto, ma alla fine del pomeriggio si sono accorti che basta pochissimo per far contento qualcuno, suonare alla porta ed entrare, qualche canto e qualche risata. Questo è fare Natale, questo è celebrare il Natale, è vero ci è costato un pomeriggio, ma che cos'è di fronte ad un anno intero? Con l'occasione è stata raccolta l'offerta che è stata portata all'altare alla messa del giorno dell'Epifania, destinata all'infanzia missionaria. Un grazie di cuore a tutti per la generosità, visto che la somma versata è stata di 395 euro.

GIRO DEI PRESEPI

Il giorno 6 gennaio, nel pomeriggio, la Pro Loco ha organizzato il giro dei presepi; una bella passeggiata, dopo i giorni di pioggia, alla ricerca dei presepi realizzati nei vari rioni, da privati e da associazioni, da quello della chiesa a quello della scuola

materna. Con alcuni punti di ristoro sul tragitto ci siamo portati fino alla frazione Campestrini per poi ritrovarci in piazza allietati dai canti del Coro parrocchiale insieme al coro dei bambini. Alla fine del concerto ecco che ha fatto capolino la Befana portando a tutti i bambini un sacchettino con dei doni. Presente anche il sindaco Ornella Campestrini che ha lodato questa iniziativa, trovando nell'allestimento dei presepi molte tecniche anche artistiche e di svariata fantasia, mantenendo comunque sempre in primo piano la natività, quale unico punto attrattivo in un presepe.



FRATERNITÀ FRANCESCANA FRA LA GENTE (FFF)

Dal 14 al 22 dicembre, la nostra comunità ha avuto ospite una nuova famiglia, quella dei frati francescani.

La canonica si è trasformata per una settimana in un convento a tutti gli effetti. La luce accesa e le porte sempre aperte per chi volesse passare di là per una parola o un saluto. Ma non solo: la loro è stata una missione in mezzo alla gente, per le strade, nelle scuole, nella visita alle case e tanto altro ancora. Un'esperienza che ha



Cantori della stella

Presepe
parrocchiale



Presepi
e alberi natalizi
del paese



arricchito il nostro essere cristiani in una società sempre più di corsa e affannata. Il fermarsi davanti a Gesù Eucaristia e la possibilità di confessarsi in ogni momento. Cose che non è più possibile vivere, vista la scarsità di vocazione, e non essendoci più un sacerdote stabile per ogni parrocchia. Ma l'entusiasmo che i frati ci hanno trasmesso, la pazienza e la costanza, hanno dato un nuovo slancio, e, chissà che il terreno vocazionale non apra nuovamente le zolle per far germogliare nuove chiamate. Di seguito riportiamo quello che è stata l'attività principale di questa settimana, ringraziando il Signore per averci dato questa opportunità di fermarci e guardare a colui che non passa, non corre, non grida, non si affanna, ma è lì sempre che ci aspetta ogni giorno per dare un sostegno alle nostre giornate così frenetiche.

UN GRAZIE DI CUORE

Ai padri Siro, Giovanni, Valerio, Fra Ivo.
Beato colui che non trova in me motivo di scandalo.

Queste parole hanno scandito il nostro primo incontro, così è iniziata la vostra missione nella nostra comunità.

Fraternità Francescana Fra la Gente (FFF). È stata una settimana intensa d'incontri, dai piccoli della scuola materna, ai giovani; siete entrati nelle nostre case visitando malati, incontrando famiglie e persone bisognose di conforto. Vi abbiamo visto passare nelle vie del paese e ritornare più volte sui vostri passi, perché la persona da visitare era assente... oppure vi attendeva una seconda volta. Ci avete riscaldato il cuore donandoci un saluto, una parola, un sorriso, una stretta di mano, gesti semplici oggi spesso dimenticati. Ma la cosa più sorprendente, le campane della chiesa hanno ripreso a suonare (come nei tempi passati) quando i loro rintocchi richiamavano i fedeli alla preghiera. Abbiamo riscoperto l'importanza del pregare insieme, la gioia di ritrovarci uniti come cristiani, in comunione con Gesù Cristo, davanti all'Altissimo in adorazione, lodando Dio con la preghiera liturgica (lodi e vesperi) e meditando la sua Parola (Lectio Divina). La vostra presenza ha reso visibile l'Amore di Dio, ci ha fatto capire che i preparativi adeguati per accogliere Dio che viene non sono quelli "fuori" ma quelli "dentro" la nostra anima, solo così potremo augurarci di gustare quella *pace* che solo Lui ci può donare. Infine un augurio speciale, che voi possiate tornare a trovare una comunità cristiana viva e unita con un cuore pulsante per Gesù Cristo.

Lo Spirito Santo ha già iniziato la sua opera, mandandovi...

"Nulla è impossibile a Dio"

"Dio vede e Dio provvede".

Grazie, prima di tutto al Signore Gesù, che anche oggi ci ha chiamati intorno alla sua mensa per nutrirci della sua Parola e del suo Pane.

Grazie, al Signore Gesù per aver dato alla nostra Comunità la possibilità di vivere questa bella esperienza della Fraternità Francescana fra la Gente.

Grazie a voi cari frati, che siete stati mandati in questa missione, nella nostra comunità, a testimoniare quanto Gesù è presente nella nostra vita.

Grazie per la visita agli ammalati e agli anziani, che per le loro condizioni fisiche o di salute non possono raggiungere questo luogo, ma sono il motore di tutte le attività parrocchiali, che sorreggono con la preghiera e il sacrificio. Avete portato parole di conforto e di fede.

Grazie per aver incontrato i bambini della scuola materna; sono il domani di questa comunità, e tutto dipende da noi adulti se abbiamo il coraggio e non la vergogna di trasmettere fede e fiducia in Gesù.

Grazie per la testimonianza portata ai ragazzi della catechesi e ai giovani, dove quella parte di terreno è molto buono e ideale per piantare germogli di vite; la vostra presenza anche con musica e canti, sia di stimolo al cuore e alla mente per ascoltare la voce di Gesù che magari si presenta con un "Vieni e Seguimi".

Grazie per l'incontro semplice e cordiale con chi avete incontrato per strada, per la visita in piazza alla festa del Natale delle scuole, per la benedizione delle stalle.

Grazie per averci immersi nella Parola di Dio, con la celebrazione delle lodi mattutine, con i vesperi della sera, le Sante Messe, per aver pregato davanti a Gesù faccia a faccia con l'adorazione eucaristica e la possibilità di accostarci tutti i giorni al sacramento della riconciliazione.

Grazie a tutti quelli che hanno collaborato per la riuscita di questa settimana di Missione.

Grazie infine ancora a Gesù. Ci ha dato tanto in questa settimana di missione francescana. Ora starà a noi raccogliere quello che voi avete seminato con la vostra presenza. È vero, Gesù c'è, sta a noi riconoscerlo e lavorare insieme a lui per il bene di tutti.

Per tutto questo, *grazie*.

Giulio Nervo

RACCOLTA VENDITA BISCOTTI

Domenica 15 dicembre, dopo la Santa Messa noi dell'Ordine Francescano Secolare, abbiamo proposto un mercatino di biscotti a offerta libera. Ringraziamo la popolazione che ha risposto con generosità. Sono stati raccolti 400 euro. 200 euro sono stati dati al parroco per le spese di riscaldamento della chiesa e i restanti 200 sono stati destinati ai missionari della Bolivia.

Grazie a tutti

L'Ordine Francescano Secolare

MERCATINO ARCOBALENO

Anche quest'anno il gruppo Arcobaleno ha organizzato un mercatino di lavori fatti a mano. Aperto in occasione del concerto della banda giovanile di Telve, nella nuova sala polivalente, e poi proseguito nei sabati e nelle domeniche successive presso il Centro Lagorai Natura. Grazie alla generosità di tante persone abbiamo raccolto 1.000 euro che sono stati devoluti all'AGSAT, l'associazione genitori dei bambini autistici del Trentino Onluss.

Ricordiamo che noi ci troviamo in una sala del Centro Anziani tutti i martedì dalle 20 alle 22.

Vi aspettiamo

Il Gruppo Arcobaleno



ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

Il 28 dicembre 2013 Flavio e Luciana Rampellotto, attorniti dall'affetto di famigliari e amici, hanno festeggiato il loro 45° anniversario di matrimonio, con una messa celebrata da don Livio, nella cappella delle Suore di Telve. Congratulazioni agli sposi e auguri per un sereno proseguimento del loro cammino comune.



POESIA DEI MESI (1946)

*Il nevoso gennar l'anno,
segue il corto febbraio a passi lenti,
marzo vien dietro portator dei venti,
in aprile i fiumi rovinosi vanno,
nel vago maggio gli augelletti fanno
sentir sonori e garruli concerti.
Giugno le biade toglie ai raggi ardenti,
che di luglio i granai riempiranno.
Quindi sottentra il tormentoso agosto,
poi d'uve carico il fertile settembre,
e ottobre nella tina pone il mosto.
Ma già mezzo tremante appar novembre,
dietro a cui veggo star muto e nascosto
dell'anno il compitor freddo dicembre.*

Carmela Trentin

ANAGRAFE

Matrimoni

7.12 Dal Ri Antonio con Lenzi Luisa

ORARIO INVERNALE SS. MESSE

DECANATO BASSA VALSUGANA ORIENTALE

SABATO E PREFESTIVE

- 16 CASA DI RIPOSO STRIGNO
- 17 CASA DI RIPOSO BORGO
- 18 TEZZE
- 18.30 RONCHI - SCURELLE
- 19 CASTELLO TESINO
- 19.30 BORGO - CASTELLO TESINO - TOMASELLI
- 20 RONCEGNO - TELVE

DOMENICA E GIORNI FESTIVI

- 8 BORGO
- 9 CINTI TESINO - CONVENTO FRANCESCANI BORGO - GRIGNO - OLLE - TORCEGNO
- 9.15 CARZANO
- 9.30 AGNEDO - BIENO - CASTELNUOVO - OSPEDALE BORGO - RONCEGNO SCURELLE
- 10 MARTER
- 10.30 BORGO - OSPEDALETTO - PIEVE TESINO - TELVE
- 10.45 NOVALEDO - SAMONE - SPERA - STRIGNO
- 18 CONVENTO FRANCESCANI BORGO - IVANO FRACENA TELVE DI SOPRA
- 19 MARTER - VILLA
- 19.30 BORGO